

RASSEGNA STAMPA
del
28/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2013 al 28-08-2013

27-08-2013 L'Adige.it Allarme inquinamento	1
27-08-2013 L'Adige.it Allarme maltempo	2
28-08-2013 L'Arena Moscerino killer, servono aiuti da Roma e dall'Europa	3
27-08-2013 Bergamonews "Al nostro matrimonio niente regali ma offerte per i terremotati aquilani"	4
27-08-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Fulmini, devastata una casa distrutte tonnellate di paglia	5
27-08-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Incendio distrugge il circuito dei go-kart Giallo sulle cause, non si esclude il dolo	6
28-08-2013 Corriere delle Alpi crodaioi in concerto in memoria di don sergio manfroi	7
28-08-2013 Corriere delle Alpi dolomiti senza confini al rifugio	8
27-08-2013 L'Eco di Bergamo.it Somendenna, cade in dirupo Lievi ferite per una 65enne	9
27-08-2013 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	10
27-08-2013 La Gazzetta di Mantova protesta per i cantieri in ritardo sulla strada franata	11
27-08-2013 Il Gazzettino LAMPEDUSA Soccorso un barcone con duecento migranti La nave Bettica della Marina militar...	12
27-08-2013 Il Gazzettino (Udine) Frana dopo il diluvio Statale Carnica riaperta solo ieri	13
27-08-2013 Il Gazzettino (Venezia) Dalla siccità all'inondazione. È il rischio che stanno correndo in Fincantieri a Marg...	14
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Trento: rientra l'allarme schiuma ma è mistero sulle cause	15
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Veneto: dalle 18 stato di preallarme per maltempo	16
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Roana (VI), il CNSAS recupera il corpo di una donna	17
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile	18
27-08-2013 Giornale di Carate Rischio esondazione, gli abitanti si stanno contando Si teme non l'acqua che potrebbe scavalcare gli argini ma quella che arriva a valanga dal pendio e dal pratone	19
27-08-2013 Giornale di Carate Soltanto l'uragano ferma i maratonetiNew York	21
27-08-2013 Il Giornale di Merate Frana al Molinazzo, interventi per 3mila e 857 euro	22
27-08-2013 Il Giornale di Merate Incendio di sterpaglie al Calendone	23
27-08-2013 Giornale di Milano Online Terremoto di magnitudo 3.7 a Gubbio: trema tutto il centro Italia	24
27-08-2013 Giornale di Seregno	

Via Camisasca in fiamme, brucia un ettaro di bosco	25
27-08-2013 Giornale di Seregno	
Avis: alla festa anche gli amici mantovani	26
28-08-2013 Il Giornale di Vicenza	
Un incendio in collina L'allarme dei cittadini	28
28-08-2013 Il Giornale di Vicenza	
INCENDIO IN CALIFORNIA, IN FIAMME LO YOSEMITE E SAN FRANCISCO TEME	29
27-08-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione da stasera a domani	30
27-08-2013 L'Altro quotidiano.it	
Genova, allagamenti e danni per la pioggia	31
27-08-2013 La Stampa.it (Imperia e Sanremo)	
Domenica la Marcia di Colle Melosa	32
27-08-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
L'Italia nella morsa dei temporali	34
27-08-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Scossa di terremoto 2,5 in Lunigiana	36
27-08-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)	
Acqua alta nel torrente Anza, bloccati due turisti italiani	37
27-08-2013 La Voce del NordEst.it	
Trento, schiuma nel torrente Fersina: allertata la protezione civile	38
27-08-2013 Il Manifesto	
Fukushima, scene dalla terra guasta	39
27-08-2013 Il Manifesto	
Soluzione precaria, 35mila nella sanità	41
27-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Questa sera concerto della Mannoia in piazza	43
27-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'Aquila e Finale Emilia unite dalla musica	44
27-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Rissa tra operai, ci sarà il processo	45
27-08-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Tre nuove scosse ma il terremoto non ferma le prenotazioni	46
27-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Frana viadotto: si allungano i tempi per la bonifica	48
27-08-2013 Padova Oggi.it	
Allerta meteo, ancora piogge e temporali anche intensi in arrivo	50
27-08-2013 Padova news	
Paura nella notte a Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3.7: nessun danno	51
28-08-2013 La Provincia Pavese	
dopo la bomba d'acqua ecco il conto dei danni	52
28-08-2013 La Provincia di Como	
Mozzate, incendio senza feriti nel tunnel di Pedemontana	53
27-08-2013 Il Secolo XIX Online	
Terremoto, "sciame" a Gubbio	54
27-08-2013 La Stampa (Cuneo)	
Nubifragio con allagamenti e frane	55

27-08-2013 TMNews	
Maltempo/ Nubifragio a Genova: strade allagate e alberi caduti	56
27-08-2013 Tgcom24	
09:43 - MALTEMPO, DIROTTATI 7 VOLI RYANAIR	57
28-08-2013 Trentino	
frana campodenno, nuovi aiuti	59
27-08-2013 Trentino Online	
Inquinamento nel Fersina, indagini a tappeto	60
27-08-2013 Vicenza Today.it	
Meteo, la protezione civile dichiara lo "stato di attenzione": temporali intensi in arrivo	61
28-08-2013 La Voce d'Italia	
Terremoti, trombe d'aria: Maya e Nostradamus lo sapevano	62

Allarme inquinamento**Adige.it, L'***"Allarme inquinamento"*Data: **27/08/2013**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Allarme inquinamento > Allarme inquinamento

Allarme inquinamento

TRENTO - Protezione civile con vigili del fuoco e vigili urbani in azione a Trento per arginare un fenomeno di inquinamento nelle acque del torrente Fersina. L'allarme è stato dato verso le 22 quando una vistosa macchia schiumogena ha iniziato ad espandersi per coprire in poco tempo quasi tutto l'alveo che costeggia Viale Trieste e Viale Bolognini.

I tecnici della protezione civile hanno posizionato dei cuscini galleggianti per contenere il fenomeno. Nel contempo sono stati ispezionati gli affluenti del torrente allo scopo di individuare la provenienza della sostanza schiumogena, operazione resa difficile dalla presenza di molti tratti intubati. Campioni di schiuma sono stati portati in laboratorio per essere analizzati.

Allarme maltempo

in Italia fino giovedì

Adige.it, L'

"Allarme maltempo"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Allarme maltempo in Italia fino giovedì > Allarme maltempo in Italia fino giovedì

Allarme maltempo

in Italia fino giovedì

ROMA - Rischio nubifragi, grandinate e forte raffiche di vento, da oggi, per una perturbazione che si abatterà su gran parte della Penisola. Proprio martedì, spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, sarà la giornata peggiore di quest'ondata di maltempo provocata dal vortice europeo chiamato Joseph dall'Università di Berlino.

Tra le regioni più colpite, precisa l'esperto, Lazio, Campania, Molise, Toscana e, in generale, quelle del Nord. Andrà un pò meglio solo all'estremo Sud, in particolare tra Calabria e Sicilia, dove i fenomeni saranno più localizzati e seguiti da maggiori aperture.

L'instabilità, precisa Ferrara, durerà almeno fino a giovedì «con nuovi acquazzoni e temporali che colpiranno la penisola a macchia di leopardo, specie su Alpi, Nordest, regioni del Centro e basso versante tirrenico. Non mancheranno, comunque, anche delle belle parentesi soleggiate, soprattutto sulle pianure del Nord e, in genere, lungo i settori costieri; saranno infatti le aree montuose quelle più a rischio».

Andrà invece meglio nei giorni seguenti, concludono da 3bmeteo.com, quanto l'alta pressione delle Azzorre tenderà di riavvicinarsi all'Italia, favorendo tempo più stabile e soleggiato.

Ieri è scattata l'allerta meteo sul Nord-Est: attese precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte e Lombardia, in graduale estensione verso Est su tutte le Alpi e Prealpi. Lo rileva un avviso meteo della Protezione civile, che indica come le precipitazioni - localmente molto intense - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forte vento.

|cv

Moscerino killer, servono aiuti da Roma e dall'Europa

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

MARANO

«Moscerino
killer, servono
aiuti da Roma
e dall'Europa»

e-mail print

mercoledì 28 agosto 2013 **PROVINCIA**,

La lista «Zardini sindaco per Marano» chiede interventi a Roma e Bruxelles contro la *Drosophila Suzukii*, sostenendo la richiesta della calamità naturale e il ritorno al Dimetoato.

Il capogruppo di minoranza in consiglio comunale Paolo Zardini, agronomo, richiama l'attenzione del commissario delle politiche agricole europee, Dacian Ciolos e del ministro dell'agricoltura, Nunzia di Girolamo, sui danni portati negli ultimi tre anni alle colture cerasicole della valle, dal parassita che attacca la frutta a bacca rossa, causandone la rapida putrefazione. Un'azione, quella del dittero, «che sta mettendo in ginocchio le imprese della parte collinare della provincia di Verona», scrive Zardini «e che quest'anno ha deprezzato e reso invendibile l'intera produzione cerasicola. La grande preoccupazione di noi tecnici, è che questo parassita possa spostarsi sulle bacche dell'uva Valpolicella».

In nome di molti produttori agricoli Zardini si augura «che la comunità politica agricola sia nazionale che europea metta in atto tutte le azioni necessarie per debellare questo pericoloso insetto».

Sono due i principali interventi che Zardini suggerisce alle istituzioni, il primo a sostegno del reddito, con la richiesta di «calamità naturale e il contributo a fondo perduto per chi ha perso il raccolto nel 2013», il secondo, con «un periodo temporaneo in deroga all'uso del principio attivo chimico nella lotta ai ditteri e una deroga al divieto di utilizzo del prodotto insetticida Dimetoato, in attesa di un nuovo metodo».G.R.

"Al nostro matrimonio niente regali ma offerte per i terremotati aquilani"**BergamoneWS**

"Al nostro matrimonio niente regali ma offerte per i terremotati aquilani"

Data: 27/08/2013

Indietro

"Al nostro matrimonio
niente regali ma offerte
per i terremotati aquilani"

Tweet

Un nobile gesto per rendere ancora più speciale il giorno più bello della propria vita. Alessandro Melegari di Bergamo ed Elisa Boffi di Sondrio si sposteranno ad Sant'Omero (in provincia di Teramo) lunedì 1 settembre. Per la loro lista nozze i due sposini hanno pensato di aiutare le popolazioni de L'Aquila colpite dal sisma del 2009: invece dei regali, gli invitati potranno fare un'offerta per i terremotati aquilani, in particolare per i bambini.

"Ho conosciuto L'Aquila nella primavera del 2004 e da quel giorno ogni occasione è buona per mettermi in macchina e raggiungerla appena avevo qualche giorno libero – ha raccontato Alessandro ad "Abruzzo24ore Tv"-. Andare a studiare nella biblioteca provinciale, fare due passi nel centro storico, andare a suonare nel parco del forte spagnolo o sdraiarmi sul prato davanti a Collemaggio mi hanno stregato a tal punto che le visite si facevano sempre più frequenti".

La passione per la città abruzzese contagia piano piano anche la fidanzata di Alessandro: "È stato facile far innamorare dell'Aquila anche Elisa e di questa bella zona che conosceva solo turisticamente e insieme abbiamo cominciato a rivedere ogni angolo conosciuto e trovarne di nuovi. Ed è per questo che, specie dopo il terremoto del 2009, abbiamo coltivato il desiderio di ricambiare in qualche modo quello che sentiamo di aver ricevuto: la bellezza dei luoghi e l'accoglienza dei suoi abitanti".

Dopo averci pensato su un po', ecco la brillante idea: "Il modo migliore che abbiamo trovato è celebrare il nostro matrimonio, celebrando anche questa regione. L'idea di festeggiare il nostro matrimonio in Abruzzo deriva non solo dall'amore per i bellissimi paesaggi, dal clima e dal cibo, ma anche (e soprattutto) per le persone che vivono qui e che contribuiscono a renderla speciale".

Ma non solo, perché la coppia ha pensato a qualcosa di più concreto: "Per aiutare gli abitanti dell'Aquila che ancora si stanno rialzando dal disastroso terremoto che li ha colpiti nel 2009 abbiamo deciso di "sensibilizzare" i nostri ospiti scegliendo di fare una lista nozze dedicata a L'Aquila: loro stessi devolveranno parte di quello che vorranno regalarci a favore di un progetto. In questo modo saranno in prima persona parte della ricostruzione di questa città".

Un progetto destinato a far ritrovare il sorriso soprattutto ai più piccoli: "Con la nascita di nostro figlio Mattia abbiamo aperto occhi e cuore ai bisogni dei bambini - continua Elisa - e ci siamo dispiaciuti nel constatare che quello che manca ai bimbi di questa città sono i luoghi di gioco e apprendimento. Abbiamo quindi scelto un progetto per la ricostruzione del parchetto giochi vicino al forte cinquecentesco, fosse la maniera più efficace per far felici i bambini. Ci siamo subito convinti che quello fosse il progetto che faceva per noi e i nostri ospiti: è un bellissimo posto dove ricominciare a vivere il centro della città".

Martedì, 27 Agosto, 2013 Autore:

Fulmini, devastata una casa distrutte tonnellate di paglia**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 27/08/2013 - pag: 25

Fulmini, devastata una casa distrutte tonnellate di paglia

Saette e sbalzi di corrente innescano due roghi: anziani sfollati a Cavaso

CAVASO DEL TOMBA Un incendio di vaste dimensioni ha devastato la notte tra domenica e lunedì un'abitazione di tre piani in via Roma a Cavaso del Tomba. A causare il rogo, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sarebbe stato uno sbalzo improvviso di tensione causato dalle intense piogge che hanno imperversato in tutta la zona da domenica sera. A Ponte di Piave invece, una saetta ha incendiato 150 rotoballe di paglia accatastate all'esterno di un magazzino agricolo. Per aver ragione delle fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare tutta la notte proseguendo le operazioni di smaltimento per tutta la giornata di ieri. È questo il bilancio del primo temporale di fine agosto che già sabato notte aveva mandato in tilt la circolazione ferroviaria nel Montebellunese, dove un fulmine ha colpito una centralina, negli stessi minuti in cui una scarica ha infiammato il contatore dell'elettricità di un deposito di Gpl a Borso del Grappa provocando una perdita delle condotte ed una successiva fiammata che ha costretto i vigili del fuoco a un delicatissimo e pericoloso intervento. Domenica notte invece a Cavaso del Tomba è stato uno sbalzo di tensione, almeno secondo quanto ricostruito, a incendiare un'abitazione di via Roma, a poche centinaia di metri dal municipio. L'allarme è scattato all'una e quarantacinque quando un residente ha notato del fumo denso levarsi dal tetto di un edificio di tre piani. Nell'appartamento fortunatamente non c'era nessuno. Ma il rogo, sviluppatosi dal soffitto, si è rapidamente propagato ai solai sottostanti causandone il crollo. I proprietari dell'immobile, due anziani che vivono nell'appartamento adiacente, sono stati subito fatti sgomberare dai soccorritori del 118 accorsi assieme ai pompieri, arrivati in forze dai comandi di Montebelluna, Castelfranco e Gaiarine. Con loro anche i carabinieri di Pederobba e i tecnici dell'Enel, che hanno verificato lo stato della linea elettrica anche nelle vicine abitazioni. «Si tratta di un casa singola con fienile e annessa parte residenziale - ha raccontato il sindaco Giuseppe Scriminich, recatosi sul posto appena saputo dell'incendio -. I proprietari sono stati allertati dai vicini che dispongono di un'altra abitazione in cui hanno passato la notte. Per fortuna le fiamme non hanno interessato altri edifici. È possibile che lo sbalzo di tensione abbia mandato in tilt l'impianto elettrico, probabilmente piuttosto vetusto trattandosi di un ex fienile». Le operazioni di spegnimento delle fiamme e di messa in sicurezza sono durate fino alle sei di ieri mattina. Ben più lunghe invece quelle che hanno riguardato l'incendio che ha interessato 150 rotoballe accatastate all'esterno del magazzino di Ponte di Piave, in via Cesare Bardello. È stato un fulmine ad appiccare le fiamme, per arginare le quali sono intervenuti i pompieri di Treviso, Gaiarine e Motta. Piccoli danni da maltempo si sono registrati anche in altre parti della provincia. L'allerta meteo è tutt'altro che passato. Nei prossimi giorni, fino a giovedì, sono attese nuove perturbazioni. Alberto Beltrame

Incendio distrugge il circuito dei go-kart Giallo sulle cause, non si esclude il dolo**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 27/08/2013 - pag: 7

Incendio distrugge il circuito dei go-kart Giallo sulle cause, non si esclude il dolo

VERONA - All'arrivo dei vigili del fuoco, la scorsa notte, le fiamme avevano già divorato gran parte di quel capannone destinato a ospitare il circuito indoor di go-kart più grande d'Europa. Un incendio devastante che ha divorato parte dello stabilimento dell'ex siderurgica Manni, in via dell'Esperanto. Uno stabile di oltre 7.500 metri quadrati che avrebbe dovuto ospitare la pista della società Verona Kart. L'allarme è scattato domenica, verso mezzanotte, quando alcuni residenti hanno notato una colonna di fumo nero. I pompieri hanno lavorato per oltre quattro ore prima di riuscire a spegnere completamente il rogo. Le fiamme, che hanno divorato due gruppi elettrogeni, 15 kart e una montagna di pneumatici, sono state circonscritte in un'area di circa 400 metri quadrati e hanno raggiunto anche la copertura a circa 15 metri d'altezza, distruggendola. Sul posto anche i carabinieri che stanno indagando per chiarire le cause del rogo, partito dal quadro elettrico. Al momento non è stato trovato alcun innesco, ma i militari non escludono la pista dolosa anche per delle scritte di matrice anarchica trovate sui muri della struttura. (e. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA

crodaiooli in concerto in memoria di don sergio manfroi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- Cronaca

Crodaiooli in concerto in memoria di don Sergio Manfroi

transpelmo

Zoldo Alto, in 500 al via domenica

Il primo settembre cinquecento atleti si sfideranno nella Transpelmo, la gara attorno al Pelmo organizzata dalla Pro Loco di Zoldo Alto. «Siamo alla sesta edizione», spiega il presidente della Pro Loco, Eris Costa. «Partenza, alle 9.30, e arrivo a Palafavera. I chilometri da percorrere sono 17, con 1290 metri di ascesa e di discesa». Iscrizioni chiuse (raggiunto il tetto massimo), di alto livello le presenze, a cominciare dai primi due della scorsa edizione: Davide Pierantoni ed Elia Costa. Oltre al vincitore di qualche anno fa, Michel Tavernaro, e al trionfatore del Dolomiti Extreme Trail, Eugen Innerkofler. (m.a.)

CHIES D ALPAGO I Crodaiooli si esibiranno in concerto, in Alpago, sabato 7 settembre, in una speciale serata dedicata alla memoria di don Sergio Manfroi e di alcuni amici scomparsi del Soccorso Alpino Alpago. La manifestazione è stata organizzata dal Coro Monte Dolada in sinergia con la rassegna culturale Chies e le sue montagne e il Soccorso Alpino provinciale, con il patrocinio di tutte le amministrazioni comunali dell'Alpago, della Forania e la Comunità montana della vallata e dei Comuni di Ponte nelle Alpi e Soverzene. Inoltre collaborano anche il Comitato d'Intesa, l'Abvs, i Bellunesi nel mondo, il Rugby Alpago, il Gruppo Alpini e altre associazioni del volontariato locale. Il programma prevede una messa alle 17.30 a Chies d'Alpago in memoria di don Sergio Manfroi, con la partecipazione di Bepi De Marzi all'organo e l'inaugurazione dell'opera di Vico Calabrò, con la benedizione della nuova Via Crucis di Alvio Bona con sette postazioni con due formelle ciascuna (fortemente voluta da don Manfroi) dalla chiesa al cimitero del paese. La sera, invece, nella chiesa arcipretale di Pieve d'Alpago il concerto dei Crodaiooli con il fondatore e direttore Bepi De Marzi, in memoria dei quattro amici scomparsi del Soccorso Alpino Alpago, introdotti dal coro Monte Dolada. «Dopo anni di richieste», esordiscono il direttore del coro Monte Dolada, Alessio Lavina, e il vice Tiziano Peterle, «siamo finalmente riusciti a portare qui i Crodaiooli con Bepi De Marzi, uno dei cori di montagna più famosi al mondo, attivi da oltre 50 anni con un repertorio ricchissimo, dove spicca Signore delle cime». Due i momenti di ricordo per la vallata. «Il primo», proseguono Lavina e Peterle, «è per la figura di don Sergio Manfroi, che fu parroco a Chies: uno tra i migliori maestri di cori a livello veneto e riferimento per intere generazioni di coristi bellunesi. Poi la memoria tornerà ai quattro amici del Soccorso Alpino Alpago, scomparsi nel 2012 in diversi eventi tragici. Nell'occasione vogliamo ringraziare gli enti pubblici e i sodalizi del terzo settore dell'Alpago che hanno reso possibile l'organizzazione della manifestazione che, ricordiamo, è gratuita, con offerta libera a favore del volontariato della vallata.

dolomiti senza confini al rifugio

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

al Carducci

Dolomiti senza confini al rifugio

Domenica Festa dell'amicizia tra guide, soccorso alpino ed escursionisti Concerto all'alba con Dolomiti Symphonia
Ultimo appuntamento, domenica prossima, con le iniziative proposte dal Rifugio Carducci di Auronzo di Cadore gestito da Bepi Monti. È in programma la quarta edizione della Dolomiti senza confini classica festa dell'amicizia tra Guide alpine, Soccorso alpino e tutti gli alpinisti che frequentano le Dolomiti. Il cartellone contempla un concerto all'alba con ripetizione alle 11, a cura del Quintetto ottoni dell'Orchestra Dolomiti Symphonia. Testimonial della giornata saranno gli alpinisti Fausto De Stefani e Sergio Martini. L'incasso della giornata sarà devoluto in solidarietà a favore dell'iniziativa per realizzare l'ambulatorio Giuliano De Marchi, a Kathmandu nella comunità Kirtipur. Il concerto conclude una lunga stagione di iniziative che si sono svolte al rifugio Carducci durante l'estate. (rob.)

Somendenna, cade in dirupo Lievi ferite per una 65enne

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Somendenna, cade in dirupo Lievi ferite per una 65enne"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Somendenna, cade in dirupo

Lievi ferite per una 65enne di Bergamo

[Tweet](#)

27 agosto 2013 Cronaca [Commenta](#)

L'ospedale di San Giovanni Bianco (Foto by ANDREATO)

Inchiesta ultrà, 151 imputati Si cerca una sede idonea

È stata recuperata nel pomeriggio di martedì 27 agosto la donna di 65 anni di Bergamo, R. M. le sue iniziali, soccorsa a Zogno, in località Somendenna, a 570 metri di quota.

La donna si trovava nel bosco quando è scivolata in una zona impervia e pertanto si è reso necessario l'intervento dei tecnici della VI Delegazione Orobica del Soccorso alpino, una decina di uomini appartenenti alle Stazioni di Oltre il Colle e Valle Brembana.

L'operazione è cominciata poco dopo le 16 ed è terminata poco prima delle 18. Per la donna - trasportata poi al Pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni Bianco - tanto spavento e qualche escoriazione, ma nulla di più.

Sul posto anche un'auto medica e un'ambulanza del 118.

© riproduzione riservata

|cv

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 27/08/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

Fin dalle prime ore del pomeriggio di domenica un buon numero di artisti si è riversato nel centro storico di Quistello per dar vita alla seconda edizione della manifestazione La piccola Parigi. Quistello come Montmartre, ideata dalla pittrice Caterina Borghi. La fortunata idea di animare le piazze con la presenza di performances e esposizioni, dopo il terremoto dello scorso anno, ha fatto sì che l'appuntamento si ripetesse, ancora con maggior successo, quest'anno con una speciale dedica a Claudia Moretti, artista di origine quistellese recentemente scomparsa. «Alla prima edizione era stata una delle più entusiaste protagoniste - ha raccontato la Borghi -. Quest'anno è stata ricordata con un minuto di silenzio da tutti i colleghi. Il sindaco Luca Malavasi e il direttore del Museo Civico di Quistello, Ferdinando Capisani, si sono impegnati pubblicamente a organizzare un'antologica di Claudia Moretti alla riapertura delle sale dopo i danni causati dal sisma». E così domenica, come nel noto quartiere parigino, si sono dati appuntamento artisti provenienti dalle località vicine che in serata hanno partecipato insieme alla risottata offerta dal caffè delle rose. Da Mantova sono arrivati la scultrice Giuliana Natali, Giuseppe Rovesti, Gianni Osgnach, Teresa Noto che ha realizzato un ritratto del figlio in estemporanea, e il giovane acquerellista Marco Scansani. Altri artisti hanno realizzato installazioni nella piazza come Eristeo Banali e Roberto Pedrazzoli. Due giovani pittrici, Chiara Brusca e Gai Bui, si sono invece dedicate alla realizzazione di un murales, mentre Silvia Malavasi e Spartaco Marziano hanno proposto le loro lampade d'artista. Tra i mantovani vi sono stati anche la coppia Ikari Myata e Ida Valentina Tampellini, Antonio Haupala e il fotografo Paolo Perina tra gli altri. Ha fatto la propria apparizione in piazza anche il veterano degli artisti mantovani, il celebre Lanfranco Frigeri, della vicina Quingentole, che ha esposto un ritratto di Annalisa Venturini, presente con un'installazione. Il bolognese Francesco Martani ha donato al Museo Civico l'opera con la quale ha partecipato alla manifestazione. Un folto gruppo di artisti è arrivato da Reggio Emilia, tra cui Monica Giannini, Licia Iotti e Tonina Tonioni. L'arte figurativa si è intrecciata alla musica con l'esibizione al pianoforte di Giampaolo Gallo, con la cantante lirica Sara Stechezzini, e il violinista Enrico Becchi, tutti di Guastalla. La musica ha accompagnato la lettura delle poesie del mantovano Davide Squassabia. «La piccola Parigi» era inserita nelle cinque giornate di festa organizzate a Quistello per il patrono San Bartolomeo a dimostrazione di come, nonostante le ferite del terremoto, il paese riesca ancora ad essere luogo fertile per le attività culturali vantando, fin dall'Ottocento, la presenza di artisti quali Defendi e Pio Semeghini, e poi lo scultore Alberto Viani, noto a livello internazionale, Teresita Vincenzi e Giuseppe Gorni, oltre ai limitrofi Giorgi e Lanfranco. Paola Cortese

protesta per i cantieri in ritardo sulla strada franata

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

BIGARELLO

Protesta per i cantieri in ritardo sulla strada franata

BIGARELLO Quasi un anno fa su un tratto della strada comunale Capitello-Oriano che collega l'ex statale con Bigarello si creò una voragine tanto che fu chiusa la traffico per una settimana per ripristinarla. «Abbiamo più volte chiesto al Comune di asfaltare il tratto rimasto sterrato con un avvallamento - dichiara Giorgio Bonfà, consigliere comunale di opposizione - che ha la sua azienda agricola nelle vicinanze. Nonostante le mie proteste ed anche quelle di altri utenti della strada comunale, non si è mai intervenuto. Solamente perché, durante la recente fiera di Castel d'Ario, la strada è stata inserita nel circuito di una gara ciclistica, il Comune ha asfaltato il tratto sterrato». Circostanza confermata anche da un altro agricoltore della zona, Cristian Rizzardelli. Bonfà contesta l'operato dell'amministrazione comunale «perché mentre trova i soldi per abbellire la piazza di Stradella ed installarvi pannelli informativi luminosi, non ci sono per sistemare quel tratto di strada. Fortunatamente è arrivata la corsa ciclistica che ha costretto il Comune a provvedere». Il consigliere comunale ricorda che dopo la frana era stato predisposto un progetto, mai realizzato, per una soluzione strutturale del problema. «Si doveva erigere un muro di contenimento sul lato opposto del canale che costeggia la strada per evitare l'erosione causata dall'acqua ed impedire alla nutria di "forare" la riva con i loro pericolosi cunicoli, probabile concausa della frana». Bonfà rileva che anche negli anni passati si erano verificati fatti analoghi «ecco il motivo per cui si era progettata una soluzione definitiva che avrebbe evitato di ripetersi. Invece non si è fatto nulla, la strada è di nuovo crollata ed hanno provveduto al riempimento della voragine senza asfaltarla fino alla corsa ciclistica». Lino Fontana
|cv

LAMPEDUSA Soccorso un barcone con duecento migranti La nave Bettica della Marina militare...**Gazzettino, Il**

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013,**LAMPEDUSA****Soccorso un barcone
con duecento migranti**

La nave Bettica della Marina militare ha avvistato un barcone con a bordo circa 200 persone, a 50 miglia da Lampedusa, dopo una segnalazione fatta da un peschereccio tunisino. Due motovedette hanno preso a bordo i migranti - tra loro una trentina di donne e alcuni bambini - e fatto rotta su Lampedusa.

Frana dopo il diluvio Statale Carnica riaperta solo ieri**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Frana dopo il diluvio

Statale Carnica

riaperta solo ieri

Domenica notte un grosso macigno si è staccato
dal versante della montagna in zona Farouglit:

per fortuna in quel momento non passava nessuno

Previsti accertamenti sulla stabilità della roccia

Dalla siccità all'inondazione. È il rischio che stanno correndo in Fincantieri a Marg...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013,

Dalla siccità all'inondazione. È il rischio che stanno correndo in Fincantieri a Marghera. Per lavoratori e sindacati è una manna e per nulla al mondo sarebbero disposti a rinunciare al carico di lavoro in arrivo che, già per la prossima primavera, potrebbe saturare ogni officina, bacino, impianto fino al 2017, portando l'organico a circa 5 mila persone, tra i poco più di 900 dipendenti e gli oltre 4 mila lavoratori delle imprese di appalto attesi.

Per questo il referendum di domani e dopodomani sull'accordo temporaneo, quasi sperimentale, siglato il 2 agosto scorso dopo settimane di agitazione, scioperi e manifestazioni, assume un'importanza fondamentale e va ben oltre la sua validità temporale, dal 2 settembre al 20 dicembre e solo per una novantina di lavoratori, giusto il periodo necessario per completare la prima piccola nave da crociera dell'armatore Viking Ocean Cruises. Piccola ma di enorme importanza perché è una nuova entrata nel portafoglio commesse di Fincantieri e perché la proprietà ha intenzione di realizzare una flotta di questi bastimenti con un preciso obiettivo: conquistare la fascia di viaggiatori che non ama le gigantesche città galleggianti che vanno di moda oggi ma preferisce ambienti più piccoli e al contempo più lussuosi.

Questa mattina si terranno due assemblee per permettere a tutti i lavoratori di parteciparvi, una dalle 8 alle 9:30 e una dalle 14 alle 15:30. E poi la Rsu aziendale allestirà i banchetti per il referendum che si terrà domani e giovedì. Voteranno solo i dipendenti, anche se in realtà coinvolti nell'organizzazione del lavoro sono pure quelli delle imprese di appalto.

La Fiom-Cgil ha ritardato di una settimana la firma dell'accordo in Confindustria perché temeva quel che ancora oggi teme la parte più a sinistra della società civile, ossia «un modello di flessibilità con il quale si vuole riscrivere e cancellare la storia di una realtà operaia che ha garantito produzione di qualità e valore» come dichiarava ai primi di agosto il consigliere comunale Sebastiano Bonzio. Ancora oggi Fiom considera quel testo come un'ipotesi ma venti giorni fa ha invitato anche i suoi iscritti ad approvarlo.

Al di là delle discussioni sui diritti dei lavoratori, il problema impellente dell'Azienda è quello di garantire una flessibilità in grado di assicurare il rispetto dei tempi di consegna della prima Viking, prevista tra marzo e aprile del 2015, per fidelizzare un cliente importante.

L'accordo, in sintesi, prevede la possibilità per Fincantieri di utilizzare il turno 6x6 nei reparti taglio lamiera, taglio profili, sabbiatrice, smistamento materiali, panel line e assistenza alla produzione; i lavoratori interessati avranno diritto al servizio mensa a fine turno e, in alternativa, al cestino o al buono pasto. Questa organizzazione del lavoro comporta un orario di 6 ore e 10 minuti al giorno, dal lunedì al sabato, cioè 37 ore settimanali di lavoro e riguarderà 90 lavoratori, distribuiti in 2 o 3 turni al giorno per 16 settimane. L'azienda, inoltre, potrà utilizzare 128 ore di flessibilità, sino ad un massimo di 8 ore aggiuntive settimanali cioè 48 ore totali di lavoro e, dopo un confronto con i sindacati, potrà pure superare, in deroga ai contratti, il limite massimo delle 48 ore settimanali, costituendo al contempo una sorta di "banca ore" che nei periodi di minore lavoro permetterà, a parità di salario, di recuperare quelle prestate in più.

© riproduzione riservata

Trento: rientra l'allarme schiuma ma è mistero sulle cause

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Trento: rientra l'allarme schiuma ma è mistero sulle cause"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Trento: rientra l'allarme schiuma ma è mistero sulle cause

Era stato richiesto anche l'intervento della protezione civile per contenere la massa di schiuma comparsa improvvisamente ieri sera sulle acque del torrente Fersina a Trento. Dalle analisi la schiuma è risultata non essere particolarmente pericolosa, ma la Procura indaga per individuarne la provenienza

Articoli correlati

Martedì 27 Agosto 2013

Trento: schiuma nel torrente

Fersina. Allertata la ProCiv

tutti gli articoli » *Martedì 27 Agosto 2013* - Dal territorio -

Una schiuma bianchissima alta mediamente mezzo metro ha ricoperto stanotte l'alveo del torrente Fersina nel tratto urbano che va dal Liceo Galilei alla confluenza con l'Adige.

Sono prontamente accorsi sul luogo la Protezione civile, che hanno posizionato cuscini galleggianti per contenere la schiuma, i Vigili del fuoco, la Polizia municipale, i tecnici del Laboratorio chimico dell'APPA, del Servizio idrico comunale, dell'Associazione pescatori.

"I campioni prelevati - fanno sapere dalla Provincia di Trento - sono stati esaminati già nel corso della notte scorsa e i tecnici hanno addebitato l'inquinamento al "diisopropilnaftalene", un solvente chimico usato per varie lavorazioni che, da un approfondimento dei medici dell'Azienda sanitaria, è di scarso interesse dato il profilo tossicologico ritenuto assai poco rilevante, sia considerando gli effetti irritativi a breve termine sia per gli effetti da esposizioni prolungate nell'uomo".

Allo scopo di individuare la provenienza della sostanza schiumogena, operazione resa difficile dalla presenza di molti tratti intubati, sono stati ispezionati gli affluenti del torrente: la Polizia municipale nel frattempo ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Trento a carico di ignoti.

red/pc

(fonte: PAT)

Veneto: dalle 18 stato di preallarme per maltempo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Veneto: dalle 18 stato di preallarme per maltempo"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Veneto: dalle 18 stato di preallarme per maltempo

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato sull'intero territorio regionale lo "stato di attenzione" per rischio idrogeologico e lo "stato di pre-allarme" a livello locale in caso di temporali intensi dalle ore 18 di oggi

Martedì 27 Agosto 2013 - Dal territorio -

Dichiarato sull'intero territorio regionale del Veneto lo "stato di attenzione per rischio idrogeologico" e lo "stato di pre-allarme" a livello locale in Veneto, dove sono attesi temporali intensi a partire dalle ore 18 di oggi, martedì 27, fino alle ore 6 di domattina mercoledì 28 agosto.

In generale, per domani, sono attese precipitazioni sparse o isolate, anche a carattere di rovescio o temporale su Liguria e Toscana settentrionale, Appennino emiliano, settori orientali di Marche ed Abruzzo, Calabria tirrenica e meridionale e Sicilia centro-settentrionale, Lombardia orientale e meridionale, restanti settori alpini, Sicilia e resto del centro-sud peninsulare.

I venti saranno temporaneamente forti occidentali sulla Sardegna; localmente forti occidentali sui settori costieri di Lazio e Campania; molto mossi i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio ed il Mar di Sardegna al largo.

red/pc

(fonte: regione Veneto/DPC)

Roana (VI), il CNSAS recupera il corpo di una donna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Roana (VI), il CNSAS recupera il corpo di una donna"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Roana (VI), il CNSAS recupera il corpo di una donna

Il Soccorso Alpino di Asiago ha recuperato ieri sera il corpo senza vita di una donna, ritrovato sotto il ponte del comune di Roana, in provincia di Vicenza

Martedì 27 Agosto 2013 - Dal territorio -

Il Soccorso Alpino di Asiago ha partecipato ieri alle operazioni di recupero del corpo di una donna, S.R. 47 anni di Asiago (VI), individuato sotto il ponte di Roana. L'allarme è scattato in seguito alla telefonata di una passante al 118. I soccorritori del CNSAS, assieme a Vigili del fuoco e agli agenti della Forestale, sono scesi nella valle, per poi calarsi con le corde, e sono riusciti a individuare il corpo senza vita della donna attorno alle 23. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma, dopo essere stata ricomposta e imbarellata, è stata sollevata sulla strada per contrappeso e affidata al carro funebre. Sul posto anche i carabinieri.

Redazione/sm

(fonte: Soccorso Alpino Veneto)

Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile

Il 7 settembre, fra Domodossola e Villadossola verrà attivato l'allarme idrogeologico: si tratta di un'esercitazione, fortemente voluta dai sindaci della zona per affrontare preparati eventuali criticità

Martedì 27 Agosto 2013 - Attualità -

Un'evacuazione improvvisa: un'ampia zona colpita dall'emergenza, con un piano di messa in sicurezza della popolazione da attuarsi nel più breve tempo possibile. Tutto è pronto in Piemonte per l'esercitazione che il 7 settembre simulerà la frana del rio Anzuno, sulla montagna del Moncucco. E' una zona densamente antropizzata, tra le frazioni di Gabi Valle e Calice, sul territorio a metà strada tra Domodossola e Villadossola.

In prima fila i sindaci, Mariano Cattrini (Domodossola) e Marzio Bartolucci (Villadossola). che come massime autorità di protezione civile cittadine hanno indetto una conferenza comune per presentare l'iniziativa, che ha l'obiettivo dichiarato di testare l'intero sistema di risposta all'emergenza.

Questa fetta di territorio Piemontese non è nuova a fenomeni di dissesto idrogeologico, l'ultimo dei quali, l'alluvione del 2000 causò danni importanti in Ossola. E la stessa frana del rio Anzuno resta una minaccia concreta con la quale fare i conti, nonostante sia costantemente sotto controllo, come l'intero versante che sovrasta Gabi Valle. Per questo i sindaci hanno puntato sulla prevenzione e l'informazione della cittadinanza, secondo un approccio che fortunatamente va diffondendosi in Italia: la prevenzione dell'emergenza, piuttosto che piani di intervento che si mettano in moto solo all'indomani del fenomeno. Per avere una fotografia più chiara della situazione il sindaco di Villadossola nei mesi scorsi ha commissionato anche uno studio approfondito ad un geologo, Francesco D'Elia, sui dissesti presenti sull'intero territorio comunale. Sotto analisi la rete idrica e pluviale, con i numerosissimi torrenti che abbracciano l'Ossola. Uno spunto utile anche per gettare le basi per i piani di manutenzione programmata, già avvenuta sul torrente Bogna, con un primo intervento per pulire l'alveo infestato da piante. Ulteriori interventi - spiegano i Sindaci - saranno sottoposti all'attenzione della Regione Piemonte.

Intanto il 7 settembre i volontari di protezione civile testeranno "sul campo" le procedure di allarme, evacuazione e messa in sicurezza del territorio. Al loro fianco i tanti cittadini ossolani: 150 di loro hanno partecipato anche agli incontri preparatori, per arrivare all'appuntamento con tutte le carte in regola per affrontare l'emergenza - questa volta solo simulata - con preparazione e sicurezza.

red/wm

Rischio esondazione, gli abitanti si stanno contando Si teme non l'acqua che potrebbe scavalcare gli argini ma quella che arriva a valanga dal pendio e dal pratone

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 27/08/2013

Indietro

VERANO BRIANZA

Rischio esondazione, gli abitanti si stanno contando Si teme non l'acqua che potrebbe scavalcare gli argini ma quella che arriva a valanga dal pendio e dal pratone

Allerta alluvione nella valle del Lambro: è fissato per questo giovedì l'incontro tra l'Amministrazione comunale ed i residenti dei mulini volto ad un primo censimento della popolazione per mettere a punto un piano di evacuazione. Il rischio discende come noto dal programmato intervento di manutenzione straordinaria sul Cavo Diotti, la diga che regola la portata fluviale in uscita dal lago di Pusiano. Si prevede che i lavori (al via col prossimo inverno) potranno durare anche un anno, attraversando periodi di intense precipitazioni piovose. Con la diga fuori gioco, potrebbe darsi allora un'onda di piena tale da causare esondazioni lungo il corso del fiume, quindi anche nella vallata veranese dove si susseguono i tre antichi nuclei abitati di Molino Ponte, Molino Bistorgio e Molino Resica. Un mese fa, all'indomani dell'incontro in Prefettura partecipato dal Parco e dai Comuni interessati, il sindaco

Renato Casati ha inviato ai valligiani un questionario per sapere quanti di loro, in caso di evacuazione, necessiterebbero di ospitalità da parte del Comune in mancanza di approdi sicuri presso parenti o amici. «Dipende da quanti giorni durerebbe l'emergenza: siamo tutte famiglie numerose e trovare chi ci ospiti per più di una notte sarebbe un problema» spiegano a Molino Bistorgio dove, almeno fino ad un paio di anni fa, si temeva non l'acqua in uscita dal Lambro («l'argine ha sempre tenuto, anche durante l'alluvione del 2002»), quanto il deflusso delle acque di scolo dal paese in cima al versante collinare. Ancora nel 2010 le abitazioni erano state invase da venti centimetri di melma putrescente, ma il problema pare sia stato definitivamente risolto dal successivo intervento di canalizzazione fognaria. «Al sindaco abbiamo inoltrato alcune domande tecniche da girare ai funzionari del Parco. CI daranno risposta durante l'assemblea pubblica che si terrà a fine settembre, in occasione della prova generale di evacuazione - spiegano fiduciosi al Bistorgio - Ci preme conoscere la tempistica di preavviso, ma anche se saranno messi a disposizione camion per porre in salvo il mobilio e quant'altro si trova al piano terra delle case». A Molino Resica invece si rosica ancora qualche polemica sulla scorta dei danni registrati nel 2002 e nel 2010. «Qui il problema non mi pare sia stato affatto risolto - argomenta un residente con il dente un po' avvelenato - Vero è che l'acqua che finisce nelle nostre case non arriva direttamente dal Lambro, contenuto bene o male dall'argine a protezione dell'abitato, ma dal pratone qui accanto. Si tratta di un'area di esondazione naturale, peccato che sia ad un livello più alto rispetto al mulino e che non ci siano barriere che impediscano il deflusso verso di noi». Al Resica abitano altre quindici famiglie a rischio. Di più a Ponte, sul confine con Carate. Ma la conta precisa si avrà dopo aver ritirato tutti i questionari.

Autore:cca

Rischio esondazione, gli abitanti si stanno contando Si teme non l'acqua che potrebbe scavalcare gli argini ma quella che arriva a valanga dal pendio e dal pratone

Pubblicato il: 20 Agosto 2013

|cv

Soltanto l'uragano ferma i maratonetiNew York

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 27/08/2013

Indietro

SEREGNO

Soltanto l'uragano ferma i maratonetiNew York

C'è chi l'impresa non è riuscito a portarla a termine, anzi nemmeno ad iniziarla. E non per demeriti sportivi, ma addirittura per una calamità naturale. È lo strano caso di **Luigi Giarratana**, **Roberto Villa** e **Giampietro Brevi**, concittadini volati negli Stati Uniti, ai primi di novembre pieni di entusiasmo e voglia di migliorarsi: l'obiettivo era quello di correre la tradizionale Maratona di New York, in programma per il 4 novembre scorso. L'edizione 2012 però non si è disputata, a causa degli ingenti danni provocati dal passaggio dell'uragano Sandy. E così ai tre maratoneti mancati, oltre a tanta delusione e disappunto per la decisione presa dal sindaco Michael Bloomberg, secondo alcuni tardiva, di annullare l'evento, non è rimasto altro che fare una «sgambata» a Staten Island, purtroppo senza un pettorale numerato da indossare. I tre podisti probabilmente sapranno rifarsi, dato che si tratta di habitué della Maratona di New York: due partecipazioni per Giarratana, ben cinque ciascuno per Villa e Brevi.

Autore:cde

Pubblicato il: 20 Agosto 2013

|cv

Frana al Molinazzo, interventi per 3mila e 857 euro

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate, II

""

Data: 27/08/2013

[Indietro](#)

BRIVIO

Frana al Molinazzo, interventi per 3mila e 857 euro

Ammonterà ad un totale di 3mila 850 euro la cifra che sarà stanziata per far fronte ai lavori di messa in sicurezza a seguito della frana del Molinazzo. Lo smottamento si è verificato lo scorso 17 maggio, a seguito delle forti piogge. La cifra sborsata dall'Amministrazione comunale è stata così ripartita: 500 euro sono serviti per la rimozione del materiale franato, mentre 801 euro sono stati necessari per saldare il conto a seguito della realizzazione di ripari creati con pali infissi nel terreno. La voce di spesa più onerosa è però quella che interessa il supporto tecnico e il controllo e monitoraggio della frana, oltre che la redazione delle schede tecniche necessarie. Per questi interventi è stata necessaria una somma di mille e 850 euro..

Autore:frm

Pubblicato il: 13 Agosto 2013

Incendio di sterpaglie al Calendone

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate, Il

""

Data: 27/08/2013

Indietro

MERATE

Incendio di sterpaglie al Calendone

I vigili del fuoco sono intervenuti con tre mezzi, attorno alle 22 di venerdì, per un incendio sterpaglie a Merate in Via del Calendone, sul confine con Olgiate Molgora. In fiamme, per l'ennesima volta, mucchi di sterpaglie che si trovavano all'interno di un'area dove una volta c'era il tracciato ferroviario. Le lingue di fuoco, ben visibili nel buio della notte, hanno poi lasciato spazio a un denso e acre fumo. L'intervento è durato oltre un'ora e ha visto impegnate diverse squadre di pompieri. Come dicevamo non è la prima volta che, in quella zona, si registrano degli incendi di sterpaglie. Nessuna certezza, al momento, sulle cause anche se non si esclude il dolo.

Autore:mol

Pubblicato il: 13 Agosto 2013

Terremoto di magnitudo 3.7 a Gubbio: trema tutto il centro Italia

4minuti.it -

Giornale di Milano Online

"Terremoto di magnitudo 3.7 a Gubbio: trema tutto il centro Italia"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.7 a Gubbio: trema tutto il centro Italia

La scossa alle 0.09. Poi repliche di minore intensità

PERUGIA (27 agosto 2013) - Sisma di magnitudo 3.7 nei pressi di Gubbio. La scossa è stata registrata a mezzanotte e nove minuti a una profondità di 8,6 chilometri ed è stata avvertita, oltre che in Umbria, anche in altre zone del centro Italia.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha poi registrato una serie di repliche di intensità minore.

Molte le persone che, prese dal panico, si sono riversate in strada. Al momento non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Via Camisasca in fiamme, brucia un ettaro di bosco

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 27/08/2013

Indietro

RENATE

Via Camisasca in fiamme, brucia un ettaro di bosco

Non è ancora chiaro quale sia stata la causa dell'incendio che nel pomeriggio di lunedì scorso ha devastato un'ampia porzione dei campi che si stendono alla fine di via Camisasca, al Vianò alto, a pochi passi dell'edicola votiva eretta a protezione di contadini ed animali. Erano le 15 e 30 quando il fumo denso che si sollevava dalle sterpaglie in fiamme ha attirato l'attenzione di alcuni residenti della vicina Odosa. Immediata è partita la chiamata ai Vigili del fuoco del distaccamento di Carate che in una manciata di minuti sono giunti in paese a sirene spiegate. Troppo stretto il sentiero in cui sfocia via Camisasca, traversa di via Concordia, per consentire il transito dei grossi mezzi di soccorso costretti così a dirottarsi su Odosa. Ci sono volute due ore buone di lavoro senza sosta, fino alle 17,43, per domare il rogo, la cui violenza ha ridotto in cenere anche un deposito di caccia in legno costruito tra gli alberi, risalente agli anni Cinquanta, oltre che almeno un ettaro di terreno. Come premesso, non è stato possibile verificare l'origine dell'inferno di fuoco. Non è escluso il dolo, anche se i pompieri non hanno trovato nella zona taniche od altri strumenti utili per appiccare l'incendio.

Autore:bvl

Pubblicato il: 20 Agosto 2013

Avis: alla festa anche gli amici mantovani

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 27/08/2013

Indietro

LAZZATE

Avis: alla festa anche gli amici mantovani

Solidarietà avisina: linea diretta Brianza?Mantova. Domenica 4 l?Avis Lazzate ha ospitato, in occasione della festa del paese, gli amici dell?Avis Revere (Mn), donatori di sangue che ancora patiscono per le gravi ferite inferte dal terremoto che nel maggio 2012 colpì l?Emilia e il mantovano. Dal momento del sisma tra gli avisini di Lazzate e di Revere si è instaurato un rapporto di solidarietà e di collaborazione. «All?indomani del terremoto abbiamo chiesto ai nostri donatori se sapevano di qualche realtà bisognosa di aiuto», spiega Florindo Ferro, presidente dell?Avis cittadina, che aggiunge: «Un nostro socio che da poco abita a Lazzate ci ha parlato di Revere, il suo paese d?origine». E? nato così un sostegno a distanza che ha dirottato da Lazzate a Revere i fondi raccolti nella passata festa del paese, cosa che si ripeterà anche quest?anno. A giugno una delegazione brianzola ha visitato Revere e ora i mantovani hanno restituito la cortesia. L?Avis di Revere si è presentata con in testa il sindaco Sergio Faioni, già presidente dell?Avis comunale per 16 anni. Insieme al primo cittadino c?era l?attuale presidente avisino

Andrea Nadalini e i soci

Rita Ronchi e

Franco Manzoli. Oltre a visitare il paese e a partecipare alla festa, gli ospiti hanno anche potuto visitare uno dei fiori all?occhiello della Brianza che dona sangue: il Centro di raccolta «Vittorio Formentano» di Limbiate, sede dell?Avis Provinciale di Monza e Brianza e dell?Avis provinciale di Milano, una struttura che ospita 5 postazioni di raccolta del sangue intero e addirittura 18 per la plasmateresi. A far gli onori di casa, il presidente di Avis MB

Roberto Saini, il suo vice

Roberto Tognacca e il consigliere di Avis Mi

Giuseppe Rillosi, che hanno accompagnato le due Avis comunali (per Lazzate erano presenti anche il vicepresidente Luigi Consonni e i consiglieri

Sergio Seveso e

Franca Radaelli) attraverso gli spazi del Formentano, pullulanti di donatori anche di domenica. Al termine della visita, il sindaco Faioni ha avuto parole di gratitudine: «Noi siamo più che soddisfatti di questo incontro, perché è stata una cosa eccezionale l?accoglienza che ci hanno fatto a Lazzate, così come quello che ci hanno portato a Revere: hanno portato un contributo di soldi sia al Comune, sia alla parrocchia sia all?Avis e questo è molto importante». Si è anche detto sorpreso dopo la visita del centro e dall?attrezzatura a disposizione.

Avis: alla festa anche gli amici mantovani

Autore:ces

Pubblicato il: 20 Agosto 2013

Un incendio in collina L'allarme dei cittadini

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

INTERVENTI. Vicino alla contrada Canile

Un incendio in collina

L'allarme dei cittadini

[e-mail print](#)

mercoledì 28 agosto 2013 **PROVINCIA**,

Le fiamme in collina. K.Z. Fiamme tra gli alberi, l'altra sera, sulle colline intorno a Valdagno. L'allarme è scattato alle 20.30 circa, quando dei cittadini hanno avvistato il fumo e allertato i vigili del fuoco di Schio, intervenuti poi con un'autopompa e un mezzo fuoristrada assieme agli uomini della Guardia forestale.

Un incendio di sterpaglie era divampato vicino a contrada Canile, sotto le antenne che dominano poggio Miravalle. I pompieri sono riusciti a domare il rogo, che imperversava sul versante collinare. K.Z.

INCENDIO IN CALIFORNIA, IN FIAMME LO YOSEMITE E SAN FRANCISCO TEME

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Brevi

e-mail print

mercoledì 28 agosto 2013 **NAZIONALE**,

AVELLINO

OPERATA AL CRANIO

LA RAGAZZA INCINTA COLPITA DAL VIGILANTE Carolina Sepe, la ragazza incinta che a Lauro (Avellino) è stata ferita con un colpo di pistola durante un litigio nel quale è stato ucciso il padre Vincenzo , ed è in coma, è stata sottoposta a un delicatissimo intervento al cranio. I medici hanno spiegato che non è fuori pericolo ma c'è qualche piccolissima speranza di ripresa. Stanno facendo l'impossibile per tenerla in vita e salvare così anche il feto. Intanto Domenico Aschettino, il vigilante che ha tentato di sterminare l'intera famiglia Sepe, ha detto di voler chiudere i conti con i vicini ma di aver poi perso la testa e preso a «sparare all'impazzata».

STATI UNITI

INCENDIO IN CALIFORNIA,

IN FIAMME LO YOSEMITE

E SAN FRANCISCO TEME

Si estende l'enorme incendio che da oltre dieci giorni imperversa in California: ieri è diventato, secondo il Dipartimento per le foreste, il settimo più vasto nella storia dello Stato, coprendo circa 280 miglia quadrate, arrivando a minacciare migliaia di abitazioni e bruciando anche 64 miglia quadrate delle Yosemite Park e le sue famose sequoie. Il fuoco sta devastando la foresta nazionale ed è arrivato a lambire le riserve di acqua della città di San Francisco, minacciando di inquinarla con la cenere. Sono oltre 3.700 le squadre dei pompieri impegnate a contrastare le fiamme: è sotto controllo circa il 20 per cento del rogo.

SEAN CONNERY

ALZHEIMER, PAURA

PER L'ATTORE SCOZZESE

MA CAINE SMENTISCE

«Le mie parole sono state mal interpretate. Non ho mai detto che il mio amico Sean Connery soffre di Alzheimer». Michael Caine affida al Daily Mirror il suo sfogo dopo l'articolo comparso sul tabloid tedesco Bild am Sonntag, secondo cui l'attore inglese si era detto estremamente preoccupato per l'amico di una vita che, almeno così aveva scritto il giornale, «perde sempre più spesso la memoria». La portavoce di Connery, Nancy Seltzer, aveva già espresso forti dubbi sull'accuratezza dell'intervista pubblicata domenica. Caine è stato frainteso ed è stato citato in maniera imprecisa, ha tuonato Seltzer.

Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione da stasera a domani

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione da stasera a domani"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 27 Agosto 2013

Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione da stasera a domani

Per rischio idrogeologico e temporali

Venezia, 27 ago. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato sull'intero territorio regionale lo Stato di attenzione per Rischio Idrogeologico e lo Stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi dalle ore 18 di oggi, alle ore 6 di domattina mercoledì 28 agosto. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro Funzionale Decentrato, e a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio.

Genova, allagamenti e danni per la pioggia**L'Altro quotidiano.it***"Genova, allagamenti e danni per la pioggia"*Data: **27/08/2013**

Indietro

0 Commenti

Anche grandine e vento forte

Genova, allagamenti

e danni per la pioggia

A Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale. La violenta ondata di maltempo che dopo le 22 si è abbattuta sul capoluogo ligure ha provocato allagamenti di strade, abitazioni, garage e scantinati e la caduta di decine di alberi e rami in varie zone della città.

Un'intensa grandinata, accompagnata da venti fortissimi, ha imbiancato buona parte del ponente genovese, in particolare i quartieri di Cornigliano e Rivarolo. In meno di un'ora in alcune zone del capoluogo sono caduti più di 50 millimetri di pioggia. Una vera e propria bomba d'acqua che ha causato danni e allagamenti anche nella Riviera di Levante, soprattutto nella zona del Golfo Paradiso e del Tigullio.

I vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato tutta la notte senza sosta per liberare dal fango appartamenti e scantinati, rimuovere dalle strade alberi e rami caduti e mettere in sicurezza grondaie e intonaci pericolanti.

Per le prossime ore il Centro meteo idrologico della Protezione Civile della Liguria prevede cielo sereno sulla costa e altri rovesci e temporali d'intensità fino a moderata nell'entroterra.

Domenica la Marcia di Colle Melosa

La Stampa -

La Stampa.it (Imperia e Sanremo)

"Domenica la Marcia di Colle Melosa"

Data: **27/08/2013**

Indietro

bordighera

27/08/2013

Domenica la Marcia di Colle Melosa

La locandina dell'evento

Il Cai organizza l'evento per promuovere il Parco delle Alpi Liguri. Prevista anche una Mini marcia per i bambini d.bo.

La sezione di Bordighera del Club Alpino Italiano, con il patrocinio del Comune di Pigna, dell'Ente Parco Ligure, del soccorso Alpino e con la collaborazione della Protezione Civile di Ospedaletti, e della Croce Rossa Italiana di Bordighera, organizza, domenica 1° settembre 2013, la 4ª Marcia Internazionale di " Colla Melosa , di 12/15/19 Km e una Mini marcia di 1 Km ca. per i bambini.

La manifestazione, non competitiva, è stata pensata con l'obiettivo di promuovere il territorio del Parco delle Alpi Liguri, in particolare attraverso la conoscenza e la frequentazione del territorio dell'ambiente montano tra Colle Melosa e i Balconi di Marta. Le due manifestazioni non sono competitive e sono aperte a tutti gli appassionati di montagna, di fit walking, di north walking, camminatori, runners e mountain bikers. I minori devono essere accompagnati da un genitore.

La partenza e l'arrivo per tutti avverrà dal piazzale del Rifugio Colle Melosa - (altitudine mt.1545 s.l.m.) e i partecipanti dovranno seguire il percorso gara segnato con frecce e altra segnaletica: Il tempo massimo è fissato in 5 ore. Lungo il percorso saranno presenti dei controlli e posti di ristoro .

Dal piazzale antistante il Rifugio (m 1545). si percorre in salita la strada militare, (asfaltata per i primi 200 m), per circa 5,5 Km fino a quota 1900 (uscita sentiero Gray) o il sentiero per il rifugio fino a quota 1900 (uscita sentiero Gray). Si prosegue su sterrato fino a Porta Bertrand (1953 m s.l.m.). Si continua sulla strada militare mantenendo sempre la sinistra in direzione delle caserme di Marta fino al pastore. Si svolta a sinistra abbandonando il tracciato principale per inerpicarsi su un largo sentiero erboso che conduce alla sommità di Monte Ceriana(m 2035 s.l.m.). Si scende sul versante est (traccia sui prati), e poi sentiero sulla destra fino a Porta Bertrand. Si svolta a sinistra su sentiero fino a Sella d'Agnaira (1845 m s.l.m.) e da qui ,sulla destra, si percorre in salita l'Alta Via fino alla Sella della Valletta (quota 2000m) Si imbocca quindi a sinistra la strada erbosa per la sommità del Monte Pietravecchia(altitudine max 2045 m.slm). Ritorno sullo stesso percorso fino alla Sella della Valletta, quindi seguire un sentiero che si stacca a dx per la Valle dei Camosci e dopo sul primo tratto del Sentiero degli Alpini. Si riprende lo sterrato all'altezza della "Fontana Itala"(quota 1660 m s.l.m.) e si giunge al bivio per la "Piana degli Innamorati". Si svolta a destra per percorrere un tratto della pista di sci di fondo fino al traguardo.

Informazioni e iscrizioni sul sito www.caibordighera.it e presso sede Cai Bordighera,

tel, 0184-262797 : mercoledì e venerdì ore 9,30 - 12,30 oppure venerdì ore 21,00 - 23,00.

Iscrizioni via e-mail : caibordighera@caibordighera.it e il giorno della marcia,, sul posto, fino a 5 minuti prima della

Domenica la Marcia di Colle Melosa

partenza.

L'Italia nella morsa dei temporali

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"L'Italia nella morsa dei temporali"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Cronache

27/08/2013

L'Italia nella morsa dei temporali

ANSA

Trombe d'aria in Lazio e Toscana

+ La furia del nubifragio, panico a Roma

A Genova strade allagate e alberi caduti. Allagamenti nel Bergamasco

Dirottati sette voli Ryanair

da Orio a Parma e Bologna

E' allerta maltempo su tutta la penisola dove nelle prossime ore sono attesi forti temporali. A causarli, spiega la protezione civile, è la bassa pressione presente sull'Europa centrale. Da stasera sono previste forti precipitazioni su Piemonte e Lombardia e dalle prime ore della giornata di domani, l'allerta si sposterà anche su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e sui settori centro-settentrionali di Puglia e Basilicata. Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il maltempo dovrebbe durare un paio di giorni, per sfociare poi in un nuovo periodo di stabilità e dai connotati ancora estivi, ma con temperature e tassi di umidità più limitati. Mercoledì ancora rovesci sulle Alpi occidentali, sulla Lombardia orientale, nel nordest, sull'Appennino centro-settentrionale, su alta Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia meridionale, Calabria e Sicilia. Da giovedì si andrà incontro a un graduale miglioramento con tempo più stabile e temperature nella norma, tipiche di fine estate. Il prossimo fine settimana, infine, dovrebbe essere bello da nord a sud.

Il maltempo della scorsa notte ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Dalle 22,30 in avanti sono stati dirottati 7 voli, tutti di Ryanair, sugli scali di Parma e Bologna: impossibile, infatti, atterrare all'aeroporto di Bergamo per il forte temporale. A Bologna sono stati fatti atterrare i voli provenienti da Santiago, Trapani, Tenerife e Creta, a Parma quelli da Santander (Spagna), Dublino e Palermo. Le centinaia di passeggeri sono state poi trasferite a Bergamo nel cuore della notte con degli autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente questa mattina.

A Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale. La violenta ondata di maltempo che dopo le 22 si è abbattuta sul capoluogo ligure ha provocato allagamenti di strade, abitazioni, garage e scantinati e la caduta di decine di alberi e rami in varie zone della città. Un'intensa grandinata, accompagnata da venti fortissimi, ha imbiancato buona parte del ponente genovese, in particolare i quartieri di Cornigliano e Rivarolo. In meno di un'ora in alcune zone del capoluogo sono caduti più di 50 millimetri di pioggia. Una vera e propria bomba d'acqua che ha causato danni e allagamenti anche nella Riviera di Levante, soprattutto nella zona del Golfo Paradiso e del Tigullio. I vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato tutta la notte senza sosta per liberare dal fango appartamenti e scantinati, rimuovere dalle strade alberi e rami

L'Italia nella morsa dei temporali

caduti e mettere in sicurezza grondaie e intonaci pericolanti. Per le prossime ore il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria prevede cielo sereno sulla costa e altri rovesci e temporali d'intensità fino a moderata nell'entroterra.

Scossa di terremoto 2,5 in Lunigiana

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Scossa di terremoto 2,5 in Lunigiana"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Cronache

28/08/2013 - la terra trema

Scossa di terremoto 2,5 in Lunigiana

ANSA

+ Umbria, terremoto nel cuore della notte paura e gente in strada

Il sisma poco dopo la mezzanotte

Una scossa di magnitudo 2,5 è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco dopo la mezzanotte in Lunigiana a 9,1 km di profondità. I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano.

Acqua alta nel torrente Anza, bloccati due turisti italiani

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Acqua alta nel torrente Anza, bloccati due turisti italiani"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca Verbano Cusio Ossola

27/08/2013

Acqua alta nel torrente Anza, bloccati due turisti italiani

Avevano perso il sentiero che scende dall'alpe Roffelstaffen a Pecetto di Macugnaga: soccorsi nel pomeriggio
renato balducci

macugnaga

Il soccorso alpino di Macugnaga e della guardia di finanza hanno soccorso ieri pomeriggio, sotto la pioggia, due italiani di 31 e 23 anni che avevano perso il sentiero che scende dall'alpe Roffelstaffen a Pecetto di Macugnaga: erano rimasti «prigionieri» della morena, bloccati anche dall'alto livello del torrente Anza. Per portarli in salvo, i soccorritori hanno dovuto allestire una teleferica per superare il torrente.

Trento, schiuma nel torrente Fersina: allertata la protezione civile

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Trento, schiuma nel torrente Fersina: allertata la protezione civile"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Trento, schiuma nel torrente Fersina: allertata la protezione civile

Ispezionati anche gli affluenti alla ricerca della fonte di inquinamento

Trento Protezione civile con vigili del fuoco e vigili urbani in azione a Trento per arginare un fenomeno di inquinamento nelle acque del torrente Fersina. L'allarme è stato dato verso le 22 quando una vistosa macchia schiumogena ha iniziato ad espandersi per coprire in poco tempo quasi tutto l'alveo che costeggia Viale Trieste e Viale Bolognini.

I tecnici della protezione civile hanno posizionato dei cuscini galleggianti per contenere il fenomeno. Nel contempo sono stati ispezionati gli affluenti del torrente allo scopo di individuare la provenienza della sostanza schiumogena, operazione resa difficile dalla presenza di molti tratti intubati.

Campioni di schiuma sono stati portati in laboratorio per essere analizzati.

Fukushima, scene dalla terra guasta

IL MANIFESTO 2013.08.27 -

Manifesto, II*"Fukushima, scene dalla terra guasta"*

Data: 27/08/2013

Indietro

FOTOGRAFIA «Mighty Silence. Images of Destruction» di Yasushi Handa, edito da Skira

Fukushima, scene dalla terra guasta

ARTICOLO

ARTICOLO

Antonello Tolve

Un treno adagiato sul cimitero di Onagawa Cho («a trenta metri sul livello del mare»), un palazzo sventrato, solitario e dominante su una landa di detriti (i resti della città di Rikuzen Takata, più precisamente), un imponente peschereccio illogicamente ormeggiato, a Kesennuma, tra una serie di pallidi edifici colpiti dalla furia inaspettata dell'Oceano Pacifico. E poi un'ambulanza di Minami Sanriku Cho accartocciata come carta velina, un camion porta benzina coricato incredibilmente sul muro di un edificio o, ancora, un inedito paesaggio che mostra alcune navi su un fiume rosso di ruggine, acido solforico e argilla.

Drammatiche, toccanti, esteticamente inquietanti. Ma anche sublimi, metafisiche e paradossalmente surreali. Le immagini proposte da Yasushi Handa nel suo *Mighty Silence. Images of Destruction. The Great 2011 Earthquake and the Tsunami of East Japan and Fukushima* (Skira, 276 pagine, euro 60) mostrano uno scenario che misura il dolore con il veloce compasso della fotografia per avvicinare lo spettatore a una esperienza visiva che toglie la voce alle parole, imita la morte e asporta la fine al finale.

Conosciuto in tutto il mondo per i suoi scatti di moda e per i suoi ritratti eseguiti a molte star del mondo della musica e del cinema (tra questi, Harrison Ford, Brad Pitt, Eric Clapton, Plácido Domingo e degli Aerosmith), Yasushi Handa - classe 1955 - pone al centro del suo reportage ciò che resta di una calamità naturale, di un dramma terribile e incontrollabile, di una devastazione che rende partecipe l'intera umanità. «Per 24 ore - ricorda l'artista in un testo di presentazione al volume - quasi ininterrottamente i media hanno mandato in onda le raccapriccianti immagini del potere violento della natura che, a sua volta, ha innescato una calamità artificiale»: ovvero l'esplosione di alcune centrali nucleari e la fuoriuscita, dunque, di molte sostanze radioattive che hanno lasciato lo spettatore planetario incredulo e senza parole.

Pubblicato a due anni esatti dal terremoto e dallo tsunami che ha devastato la costa orientale del Giappone, *Mighty Silence* è, infatti, un rapporto fotografico - pubblicato in tutto il mondo a due anni esatti dai fatti del marzo 2011 (grazie all'aiuto e al sostegno economico di Shiseido, azienda leader nel settore dei cosmetici) - che inchioda lo spettatore alla sedia per offrire scene dolorose, rappresentazioni e spettacoli di una quiete spettrale che ha preso il posto della tempesta e ha acceso un riflettore sulla storia e sul senso della vita.

Si tratta, appunto, di un racconto per immagini che se da una parte si fa indispensabile testimonianza, traccia di una memoria collettiva di stampo globale - una memoria che si sfolla sotto i colpi di un presente pulsante e martellante -, dall'altra pone al centro del discorso il lavoro di un artista che indossa gli abiti del fotoreporter, di un inviato speciale nella realtà che sottrae il tempo al tempo per costruire un rapporto iconografico esteticamente elegante, accattivante, passionale e sincero.

Fotografo tra i più conosciuti e apprezzati del panorama culturale internazionale (le sue fotografie sono state pubblicate sulle prime testate Condé Nast quali *Vogue*, *GQ*, *Vanity Fair*), Yasushi Handa trasforma, così, l'ordinario in straordinario, in spazio scenico da cristallizzare mediante riflessioni pungenti che bucano lo sguardo dello spettatore per immergerlo in un panorama visivo scioccante, in una terra guasta suggerirebbe Giorgio Caproni lettore e traduttore di Thomas S. Eliot, guastata dall'assenza di prevenzione nei confronti di sciagure nucleari come quella della Fukushima Nuclear Power Plant. Segnate da una patina che avvolge le cose rendendo impenetrabile e inabitabile lo spazio, il rapporto fotografico proposto

Fukushima, scene dalla terra guasta

da Handa - un rapporto avviato appena venti giorni dopo il disastro - si pone, allora, come «un must per coloro che vogliono capire», che sentono l'esigenza di guardare, da una latitudine differente (quella dell'antropologo impegnato), la cronistoria di una vicenda imprevedibile scoppiata durante «l'inizio della Obon Holiday, un momento in cui molti giapponesi ritornano alla loro città di origine per commemorare, secondo la tradizione buddista, i propri defunti». Una serie di immagini, accanto a quelle che esprimono impotenza e sventura, mostrano, tuttavia, la luce, la speranza, la compostezza e l'incredibile capacità di un popolo operativo pronto a risanare il proprio presente per costruire, ancora una volta, il proprio futuro. UNA FOTOGRAFIA DI YASUSHI HANDA NEL LIBRO «MIGHTY SILENCE»
[stampa]

Soluzione precaria, 35mila nella sanità

IL MANIFESTO 2013.08.27 - Soluzione precaria, «35mila nella sanità»

Manifesto, Il

""

Data: 27/08/2013

Indietro

OttimismoVolano le «colombe». E Alfano mette tra parentesi le minacce di sabato. «Sulla prima casa stiamo lavorando, possiamo farcela» DECRETO Dalla stabilizzazione escluso il personale della scuola

Soluzione precaria, «35mila nella sanità»

ARTICOLO

ARTICOLO

Rebus Imu ancora senza soluzione, si punta sulla «Service Tax»

Trentacinque mila medici, infermieri e tecnici potranno essere stabilizzati con concorsi a partire dal prossimo anno. La procedura verrà affidata alle trattative nella conferenza Stato-Regioni. Lo ha annunciato ieri il governo presentando un decreto legge sulla razionalizzazione nella pubblica amministrazione e un disegno di legge sull'occupazione. Sono inoltre previsti mille concorsi per l'assunzione di altrettanti vigili del fuoco. Seguiranno ottanta assunzioni tra i «testimoni di giustizia». Sono state semplificate le immissioni in ruolo dei ricercatori precari negli enti di ricerca. Per quanto riguarda l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, fondamentale per il monitoraggio dei territori a rischio sismico, l'immissione dei precari sarà «graduale» ha dichiarato ieri il ministro dell'Istruzione e della ricerca Carrozza. Sarà creata un'agenzia per la gestione dei fondi strutturali Ue. Insieme al taglio di 1,2 miliardi di euro di consulenze esterne e di 1 miliardo per le auto blu, sono questi i punti più significativi del provvedimento che, secondo il presidente del Consiglio Enrico Letta, sarebbe la soluzione del precariato nella pubblica amministrazione. Il ministero dei Beni Culturali ha inoltre annunciato l'assunzione di 150 precari in deroga al blocco del turn-over.

In attesa di conoscere i testi dei provvedimenti, ci atteniamo alle dichiarazioni del presidente del Consiglio Letta e del ministro della pubblica amministrazione D'Alia. Il governo ha deciso di «ridurre le forme di lavoro flessibile» e ha messo «alcune barriere per evitare scorciatoie per l'assunzione senza concorso». Si tratterebbe di una «risposta strutturale» al precariato nel settore pubblico. Letta ha annunciato «un percorso di parziale inserimento dei precari previa procedura altamente selettiva perché la Costituzione (l'articolo 97, ndr.) sia applicata». Il governo ha inoltre approvato alcune norme che obbligano la P.A. ad assumere i vincitori di concorsi. «In parte - ha chiarito il ministro della pubblica amministrazione D'Alia - questo riguarderà anche gli idonei, ma solo per le graduatorie più recenti». «Saranno concorsi per scegliere tra chi ha un contratto a termine da tre anni i «migliori», quelli che hanno obiettivamente un'utilità per l'amministrazione» ha poi aggiunto.

Una precisazione che sembra aprire un futuro altamente incerto agli «idonei» di vecchia data, cioè a coloro che sono in una graduatoria in attesa di un'assunzione che non è mai arrivata. Per loro si spalanca probabilmente la strada di un nuovo concorso, dopo quello che hanno dovuto già affrontare. Resta inoltre oscuro il criterio «meritocratico» e questa idea di «utilità obiettiva» con la quale saranno scelti i «migliori». Anche la platea dei precari resta incerta. La Cgil sostiene che siano 150mila, il governo non ha fornito cifre. In compenso ha ammesso di non conoscere quanti sono i precari di Stato. Avvierà un «censimento» di cui però non sono stati comunicati i tempi o la metodologia.

I provvedimenti sembrano inoltre riguardare un settore specifico dell'amministrazione, quello delle società partecipate. I precari da stabilizzare dovrebbero essere quelli che hanno maturato almeno tre anni negli ultimi cinque, lavorando con contratti di collaborazione o di consulenza mascherati. Risultano esclusi i precari della scuola (almeno 150mila persone), i docenti «inidonei» e il personale che rientrava nella cosiddetta «quota 96» nel 2012. I sindacati della scuola (Flc-Cgil, Gilda, Anief) già annunciano manifestazioni e scioperi. Tutti ritengono insufficienti anche le immissioni in ruolo per l'anno scolastico in corso. Per l'Usb, che scenderà in piazza il prossimo 18 ottobre, il provvedimento «continua con i tagli agli organici e si rischia il licenziamento di massa». Cgil parla di «risposta parziale e non ancora sufficiente», «una larga

Soluzione precaria, 35mila nella sanità

fetta dei precari resterà esclusa dai processi di stabilizzazione».

Intanto le trattative sull'Imu vanno avanti. Ieri un altro incontro durato ore non è bastato a sciogliere il rebus. «C'è ancora da lavorare fino a mercoledì \ndr.\] ma possiamo farcela» ha scritto il vice premier Alfano in un tweet. «Continuiamo a valutare le opzioni percorribili» ha confermato il ministro degli Affari regionali Del Rio. ro. ci.

[**stampa**]

Questa sera concerto della Mannoia in piazza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Questa sera concerto della Mannoia in piazza

IL PROGRAMMA

È giunto (forse tardi), il momento del ringraziamento nei confronti degli angeli del terremoto. Questa mattina il consiglio comunale consegnerà la cittadinanza onoraria al corpo dei Vigili del fuoco e a Simonetta, vedova del vigile Marco Cavagna, tragicamente deceduto durante le operazioni di soccorso nell'immediato terremoto, il 6 aprile 2009. Il sindaco Massimo Cialente invita «la cittadinanza a stringersi intorno agli uomini che, con sacrificio, abnegazione, coraggio e amore hanno affiancato il nostro difficile percorso, sacrificando se stessi e le proprie famiglie in lunghissimi ed estenuanti soggiorni nel territorio colpito dal sisma, spesi nello svolgimento di compiti spesso pericolosissimi, mettendo a repentaglio le loro stesse vite». Fitto anche oggi il cartellone delle manifestazioni. Questa sera sul palco di piazza Duomo saliranno prima i Vega's e poi l'amica dell'Abruzzo, Fiorella Mannoia, habituée della Perdonanza. Sul programma è scritto che in caso di maltempo il concerto si terrà nell'auditorium della Finanza che tuttavia è stato dichiarato inagibile. Un piccolo rebus. Alle 11 nel monastero di San Basilio, via al tour alla scoperta dei tesori nascosti del più antico luogo sacro della città. Alle 10.30 all'auditorium Ance si svolgerà un convegno sulle messe in sicurezza all'Aquila a cura di Luciano Marchetti ed Enzo Altorio. Musica time dalle 18 in piazza Duomo con i cori alpini, nello stesso orario ci sarà un concerto di musica classica all'auditorium del Parco, e ancora, in piazza Palazzo sarà presentato il libro «Onora la madre» a cura di Nuova Acropoli. Alle 19 nell'oratorio di San Giuseppe de' Minimi in scena il teatro d'amore: una festa di teatro e musiche del Rinascimento. Sempre alle 19 nella chiesa del Suffragio ci sarà la proiezione della fiction «il Ciabattone». Melodie anche da piazza Bariscianello con il concerto della banda musicale del corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Oasi di musica anche il palazzetto dei Nobili con il concerto Concentus serafino aquilano (19). Da non perdere nell'area di Collemaggio la rievocazione dell'incoronazione di Celestino V (21.30 Teatro Zeta). Concomitante l'appuntamento nel piazzale dell'auditorium del Parco con la proiezione del film «Secretum secretorum - il codice celestiniano», e «Il mistero dell'Aquila - la nuova Gerusalemme».

L'Aquila e Finale Emilia unite dalla musica

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

L'Aquila e Finale Emilia

unite dalla musica

Prodotti ottomila cd

registrati

all'auditorium

LA SOLIDARIETÀ

«L'Aquila per Finale Emilia. La Musica costruisce» è il nome del cd che sarà offerto agli 8 mila residenti di Finale Emilia, centro duramente colpito dal sisma dello scorso anno, come segno di solidarietà dell'Isa, Istituzione sinfonica abruzzese. Il compact disc contiene un programma interamente mozartiano inciso in città lo scorso maggio, nell'auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano. Oltre alla consegna del cd, domenica primo settembre alle 20.30 al museo Casa Enzo Ferrari di Modena, si terrà un concerto dell'Orchestra d'archi dell'Isa, Ettore Pellegrino Konzertmeister, che eseguirà le «Quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi. Ieri la senatrice Stefania Pezzopane, Massimo Cialente e Fernando Ferioli, rispettivamente sindaci dell'Aquila e di Finale Emilia, i rappresentanti dell'Isa, il presidente Antonio Centi, il direttore artistico Ettore Pellegrino e il segretario generale Giorgio Paravano hanno presentato l'iniziativa. «A Modena - ha raccontato Paravano - la nostra orchestra si era esibita raccogliendo dei fondi per le zone emiliane terremotate, ma volevamo dare di più e quindi abbiamo pensato a questo cd e a un altro concerto». Soddisfatta la senatrice Pezzopane che ha aggiunto: «Il cd è stato inciso nell'auditorium del Parco che può contare su un'acustica perfetta. Questa struttura culturale deve diventare una sala di incisione permanente nella quale da tutt'Italia dovranno venire i musicisti a registrare». L'iniziativa ha commosso il sindaco di Finale Emilia Ferioli. «Nei primi giorni del nostro terremoto - ha concluso il primo cittadino - ho ricevuto subito un'offerta economica dai cittadini di Opi e ora il vostro sostegno».

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rissa tra operai, ci sarà il processo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Rissa tra operai, ci sarà il processo

L'INCHIESTA

Fa un passo in avanti l'inchiesta sulla maxi rissa tra operai romeni e albanesi avvenuta a Preturo, fuori da un condominio, per futili motivi. Infatti il Gup, Giuseppe Romano Gargarella, all'esito dell'udienza preliminare, ha disposto il processo per 9 operai, appartenenti a due diverse ditte edili, impegnati nella ricostruzione post-terremoto, contestando loro i reati di rissa e lesioni. Inizialmente gli indagati erano di più ma nel corso delle indagini preliminari, affidate ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia dell'Aquila (diretti dal capitano Marcello D'Alesio), alcuni indagati sono riusciti a dimostrare la propria estraneità. I fatti contestati si riferiscono al mese di settembre del 2009, fuori da un condominio in via Amiternina, nella frazione di Preturo. La violenta scazzottata è nata per la mancanza di parcheggi destinati alle auto. Dalle parole si è subito passati ai fatti. Addirittura alcuni degli imputati (assistiti dall'avvocato Augusto Di Sano) sono accusati di aver utilizzato una pistola metallica per silicone e un battipiastrille in plastica, causando il ferimenti di altri partecipanti alla rissa, sedata dopo l'arrivo dei carabinieri del Norm, che dopo aver interrogato per diverse ore tutti gli operai, avevano proceduto alla segnalazione all'autorità giudiziaria. Diversi operai erano stati costretti a fare ricorso alle cure dei medici del Pronto soccorso. Il processo è stato fissato per il mese di dicembre.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre nuove scosse ma il terremoto non ferma le prenotazioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Tre nuove scosse

ma il terremoto

non ferma

le prenotazioni

Gli operatori: i turisti

continuano ad arrivare

per noi non cambia niente

RIVIERA

Altre tre scosse sul Conero con un picco che ha sfiorato la magnitudo 3. Nessun danno. Gli operatori turistici si rassegnano alla convivenza forzata con lo sciame sismico, mentre sui social network impazza la polemica legata alla frana di giovedì sul costone.

LA TERRA TREMA

Nella prima mattina di ieri si sono verificate tre scosse telluriche di lieve intensità al largo della costa marchigiana. Uno strattone iniziale di magnitudo 2.4 registrato dai sismografi dell'Ingv intorno alle 7.33 a quasi 9 km di profondità, ma non avvertito dalle persone, e altre due manifestazioni ravvicinate. Un movimento di magnitudo 2.8 a soli sei chilometri e mezzo di profondità e un altro evento sismico trenta minuti più tardi con potenza 2.5 a poco più di 7 km di profondità. Oltretutto, in orari piuttosto simili a quello della terribile botta di giovedì scorso, quando, intorno alle 8.44, i palazzi avevano iniziato a tremare con magnitudo 4.4 gettando nel panico turisti e residenti.

L'epicentro è sempre lo stesso, quello compreso nella zona tra i comuni di Loreto, Numana, Sirolo e Porto Recanati, la stessa zona interessata da scosse che si susseguono ormai da parecchie settimane.

NESSUN DANNO

Nelle ultime ore non ci sono stati danni e nemmeno telefonate ai centralini dei vigili del fuoco. Al contrario, arrivano a tutto spiano telefonate di prenotazioni agli alberghi, mentre alcune delle strutture con minor numero di stanze sono già sold out per la coda della stagione. Allo stesso modo le spiagge non perdono colpi e restano una meta privilegiata «Andiamo avanti come se niente fosse - dice il rappresentante locale dei bagnini Luca Paolillo, per nulla intimorito dalle bizze della crosta terrestre - I turisti continuano a venire in spiaggia e c'è un buon movimento. Da noi tutto procede nella normalità».

LE POLEMICHE

Ma tutto, questo non basta a placare le polemiche innescate dai cittadini di Numana e Sirolo, infuriati per il proliferare di foto sull'unico danno concreto favorito dal sisma, cioè la frana in zona Vetta Marina a Sirolo, tra la spiaggia dei Frati e la zona dei Lavi. «Sono quattro sassi che alla prima pioggia sarebbero venuti giù ugualmente - sottolineano i cittadini rivieraschi su Facebook - Si tratta solo di roccia calcarea. Fin dagli anni '40 in quel punto cadevano sempre massi».

LE IMMAGINI

E per le immagini che hanno fatto il giro d'Italia c'è chi grida allo scandalo e ventila addirittura l'ipotesi di fotomontaggi, ma anche chi cerca di sdrammatizzare come il responsabile della Pro Loco Humana Picena Daniele Aquinati, che ha messo on line una foto della costa sormontata da una fitta coltre di fumo. Questa volta nessuna frana ma una grigliata in spiaggia.

Tre nuove scosse ma il terremoto non ferma le prenotazioni

Michele Campagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana viadotto: si allungano i tempi per la bonifica

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Frana viadotto: si allungano
i tempi per la bonifica
Il Pdl: «Solo pochi giorni
fa la Regione ha affidato
l'indagine a un'impresa»IL SINDACO
«DOPO CINQUE MESI
STANNO ANCORA
PENSANDO DI FARE
STUDI, IL PILASTRO
POTREBBE CADERE»

NEL CAPOLUOGO

Tempi lunghi per la bonifica della frana del viadotto Biondi. A riferirlo è il capogruppo del Pdl di Frosinone, Danilo Magliocchetti a seguito di una delibera di recente approvata in Regione. «Che la Regione Lazio - spiega il consigliere di maggioranza - stesse sottovalutando la situazione e soprattutto i tempi di intervento per la frana del viadotto Biondi, era una sensazione che avevano un po' tutti. Ora però, dopo l'attenta lettura della determina regionale del 16 agosto con la quale la Regione conferisce incarico ad una ditta per l'esecuzione di indagini e prove geotecniche di laboratorio per i siti in frana nei comuni di Frosinone e di Pontecorvo, la sensazione si è trasformata in certezza». Il Pdl attacca l'ente della Pisana di aver perso troppo tempo quando invece l'urgenza e le caratteristiche di questo problema avrebbero dovuto rappresentare una priorità. «Si sono persi - continua Magliocchetti - 5 mesi di tempo prezioso, l'evento franoso del viadotto è del 12 marzo, prima che la Regione assumesse un qualsiasi provvedimento in merito, e ciò nonostante, la dichiarazione di stato di calamità naturale e i ripetuti appelli a fare presto lanciati dall'amministrazione. L'aver trattato congiuntamente le indagini sui due fenomeni franosi di Frosinone e Pontecorvo significa non averne ben compreso la gravità e l'urgenza. Un'indagine dunque, legata a 2 movimenti franosi diversi, che invece doveva essere gestita separatamente». L'aspetto che più preoccupa, al di là delle ispezioni geologiche che dovranno svolgersi sono i tempi. «Nel contratto stipulato tra la Regione Lazio e la ditta incaricata di svolgere i rilievi - riferisce l'esponente del Pdl - è scritto espressamente che la società dovrà ultimare tutte le attività conferite sia per Frosinone e Pontecorvo, entro 60 giorni dalla data del verbale di consegna redatto da parte del Responsabile del Procedimento. Ciò significa che passeranno, a voler essere ottimisti, considerate le norme contrattuali e gli ulteriori sviluppi progettuali previsti nella determina, almeno altri tre mesi, prima di assumere finalmente iniziative serie e concrete in merito». Tempi lunghi che lo stesso sindaco Ottaviani aveva prefigurato dopo le notizie provenienti dall'assessorato all'Ambiente regionale che, prima di stanziare le risorse economiche (servono circa 2 milioni di euro) doveva attendere la delibera sul bilancio. Insomma si deve seguire un iter normale a fronte invece di una procedura di urgenza che il comune di Frosinone chiedeva espressamente. «E' sconcertante - gli fa eco il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani - l'estrema sufficienza con cui viene affrontata dalla Regione la problematica del viadotto Biondi. Dopo 5 mesi ancora stanno pensando di fare indagini idrogeologiche mentre è noto anche ai sassi che il pericolo principale è costituito dal pilastro della strada che rischia di cadere portandosi dietro altri 200 metri di viadotto. Continuo a ribadire che in questa Regione per avere un minimo di assistenza devi avere la fortuna di risiedere al Pincio o alla Garbatella purché il perimetro sia interno alla città di Roma». Intanto, a breve, saranno arrivate le

Frana viadotto: si allungano i tempi per la bonifica

piogge autunnali, con tutti i rischi conseguenti per l'intero movimento franoso della collina e la stabilità del viadotto. Per la cronaca l'intera indagine geotecnica costerà 36.183 euro.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo, ancora piogge e temporali anche intensi in arrivo

Meteo, previsioni a Padova: temporali 27 agosto 2013

Padova Oggi.it

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo, ancora piogge e temporali anche intensi in arrivo

Il Centro funzionale decentrato della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e di pre-allarme per rischio idrogeologico dalle ore 18 di martedì alle 6 del mattino di mercoledì

Redazione 27 agosto 2013

[Tweet](#)

Storie Correlate VIDEO - Maltempo in provincia di Padova domenica 25 agosto 2013 L'estate sta finendo? Pioggia, temporali e temperature in calo Maltempo all'orizzonte: sono in arrivo temporali (e forse grandine) Meteo, weekend a tutto sole Temporali da lunedì sera

Di nuovo pioggia e temporali, dal tardo pomeriggio di martedì, stanno imperversando in Veneto e nel Padovano.

Paura nella notte a Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3.7: nessun danno

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Paura nella notte a Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3.7: nessun danno"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Paura nella notte a Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3.7: nessun danno

Martedì 27 Agosto 2013 08:35 Redazione web cronaca nazionale

E' stata registrata alle 00.09. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia altre scosse si sono verificate nella zona alle 3.14, alle 4.38, alle 5.04 e alle 5.14. Scosse in provincia di Forlì e a largo della costa occidentale calabrese

Roma, 27 ago. Una serie di scosse di terremoto si sono verificate nella notte a Gubbio, in provincia di Perugia. La più forte e' stata registrata alle 00.09 con una magnitudo di 3.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia altre scosse si sono verificate nella zona nel corso della notte: alle 3.14 una di magnitudo 2, alle 4.38 magnitudo 2.5, alle 5.04 magnitudo 2.1 e alle 5.14 un'altra di magnitudo 2.5.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

|cv

dopo la bomba d'acqua ecco il conto dei danni

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 28/08/2013

Indietro

BAGNARIA

Dopo la bomba d acqua ecco il conto dei danni

BAGNARIA E stata liberata da fango, acqua e detriti l abitazione di Casa Galeotti a Bagnaria colpita domenica sera dall esondazione del Fosso Rio Grande. Tanti i volontari (oltre 40) che si sono adoperati nel riportare alla normalità una situazione di disagio e pericolo che ha coinvolto la casa di Marisa Barbieri, 67 anni. I volontari della protezione civile insieme ai vigili del fuoco di Pavia e Voghera, agli uomini dell Asm, ai dipendenti del comune hanno lavorato senza sosta giorno e notte per togliere i detriti e acqua da cucina, cortile, orto e cantina. Gli operai del consorzio Reganzo di Varzi hanno poi messo in sicurezza il fosso Rio Grande togliendo arbusti e piante. Ieri la situazione è tornata finalmente alla normalità. «Voglio ringraziare le tante persone che si sono adoperate in questa situazione di emergenza. - dice il sindaco di Bagnaria Gianluigi Bedini - Ringrazio anche i dipendenti comunali, gli assessori Franza e Tambornini che hanno dato un importante contributo e soprattutto la famiglia che ha sopportato con compostezza questa contingenza. Per fortuna non ci sono stati feriti». Ora inizierà la conta dei danni sia per i privati che per il comune. Infatti, la violenta bomba d acqua che si è abbattuta domenica sera sul territorio dell alta Valle Staffora ha provocato danni a strade, fossi sia di Bagnaria che di Varzi riattivando alcuni movimenti franosi. Il consigliere regionale del Pd Giuseppe Villani ha deciso di portare in consiglio una richiesta di immediato intervento. «Oltre al pronto intervento che deve essere immediato bisognerà predisporre un piano complessivo per l Oltrepo collinare e montano - spiega Villani - Ogni volta che piove nel territorio oltrepadano succedono dei disastri. Questa situazione di costante pericolo deve cessare. Frane e smottamenti devono essere affrontati con un opera di prevenzione e con una diversa politica di difesa del suolo. Infine la Regione Lombardia deve provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinari dei corsi d acqua quali ad esempio il Verzate e il torrente Fossonuovo». Villani ha intenzione di incontrare gli amministratori locali allo Ster di Pavia. Intanto il maltempo previsto anche nei prossimi giorni preoccupa i comuni di Val di Nizza, Ponte Nizza e della Val Tidone che stanno monitorando i punti più a rischio. Mattia Tanzi

Mozzate, incendio senza feriti nel tunnel di Pedemontana

Un grosso incendio è divampato nella mattinata di ieri, attorno alle 10.30, all'interno di una galleria del cantiere di Pedemontana, tra i Comuni di Mozzate e Cislago.

Una nube di fumo nero si è alzata in cielo ed era visibile a distanza di chilometri, fino a Tradate. Tanto lo spavento da parte dei residenti della zona e la preoccupazione per gli operai impegnati nei lavori di impermeabilizzazione della galleria artificiale: fortunatamente, nessuno di loro è rimasto coinvolto nell'incendio.

Terremoto, "sciame" a Gubbio

Terremoto, sciame sismico a Gubbio | italia | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

italia 27 agosto 2013

Terremoto, sciame sismico a Gubbio

Commenti

A- A= A+

Terremoto, sciame sismico a Gubbio

Articoli correlati Forte scossa di terremoto a Pordenone Terremoto, trema anche la Sicilia La terra trema ancora, scossa a Forlì Terremoto al largo di Ancona

Roma - Una scossa di **magnitudo 3.7** è stata segnalata nove minuti dopo la mezzanotte nei pressi di Gubbio a una profondità di 8,6 chilometri, secondo quanto segnalato dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia.

L'Ingv ha successivamente registrato **altre due scosse**, sempre nella stessa zona: alle 3.14 di magnitudo 2 (a una profondità di 9,2 chilometri) e alle 4.38 di magnitudo 2.5.

Al momento **non si hanno segnalazioni di danni** particolari o persone rimaste ferite.

© Riproduzione riservata

Nubifragio con allagamenti e frane

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 27/08/2013 - pag: 47

maltempo. tra domenica sera e ieri mattina

Nubifragio con allagamenti e frane

A Cossano i clienti di una pizzeria si sono rifugiati su sedie e tavoli per non finire a bagno

Danni ingenti a Cossano Belbo dopo un'ora e venti di nubifragio intorno alle 20,30 di domenica con oltre 95 millimetri di pioggia scesi soprattutto sulle colline delle località Santa Libera, San Bovo e San Martino. I rii «Santa Libera», «Fango» e altri piccoli corsi d'acqua che attraversano la strada provinciale 592. sono esondati. Si sono registrati danni a strutture ricettive (la pizzeria «La Lanterna» piena di commensali, che sono rientrati in fretta all'interno dal dehor invaso dall'acqua e poi sono stati costretti a salire sulle sedie e tavoli per evitare di finire a bagno) oltre ai danni al salone polifunzionale, alla sede della Protezione civile, al deposito degli attrezzi comunali.

Il campo di pallapugno di piazza Calleri, appena rimesso a nuovo, è stato invaso da oltre un metro di fango e detriti. Su diverse strade comunali sono scesi ben quindici smottamenti. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile di Cossano, di Santo Stefano Belbo con lo stesso sindaco Luigino Icardi. Hanno operato anche vigili del fuoco di Santo Stefano, Cortemilia e Alba, oltre ai carabinieri di Santo Stefano. Altri allagamenti si segnalano in case private lungo corso Chiarle, la provinciale 592 e nella parte bassa del concentrico. I volontari e i tecnici hanno lavorato per tutta la notte per riportare la situazione alla normalità. Il sindaco Mauro Noè ha richiesto lo stato di calamità naturale e un sopralluogo urgente da parte dei tecnici della Regione.

Allagamenti, alcuni danni alle colture e un piccolo smottamento in centro anche a Fossano. Vento e pioggia, domenica notte hanno causato diversi problemi. I vigili del fuoco sono intervenuti per prosciugare l'acqua in cantine e garage in viale della Repubblica, via Bartolomeo Gatti e via Marene.

Al comando della polizia municipale di via Garibaldi ieri mattina è arrivata una segnalazione di uno smottamento (contenuto, un metro quadrato), in via Monviso, dovuto molto probabilmente alle forti piogge della notte precedente.

A San Lorenzo, frazione di Fossano, vento e acqua hanno letteralmente piegato un intero appezzamento di mais saraceno. «Il nostro campo, di 6 giornate piemontesi, è completamente coricato - spiega Dino Ambrogio -. E' una varietà, più alta delle altre, che serve per la preparazione di cibi per celiaci. E' la prima volta che la piantiamo, staremo a vedere se si riprenderà».

Anche a Savigliano sono stati diversi gli interventi da parte dei vigili del Fuoco, in seguito al violento temporale. Verso le 22, le squadre sono intervenute per aiutare un automobilista rimasto bloccato nel sottopassaggio di via Galimberti, che in poco tempo si è allagato. Poi hanno dovuto prosciugare diverse cantine e scantinati (una decina in totale) in via Torino, via Giolitti, viale Piave e via Biga. Sono stati anche domati due principi d'incendio a contatori dell'energia elettrica, in via Sant'Andrea e in un condominio all'incrocio tra via Roma e via Torino.

Le squadre di Savigliano, che sono state aiutate da un'altro gruppo di Saluzzo, sono rientrate in centrale verso le 3.30.

Maltempo/ Nubifragio a Genova: strade allagate e alberi caduti**TMNews**

"Maltempo/ Nubifragio a Genova: strade allagate e alberi caduti"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Nubifragio a Genova: strade allagate e alberi caduti

In meno di un'ora caduti più di 50 mm di pioggia

Genova, 27 ago. (TMNews) - A Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale. La violenta ondata di maltempo che dopo le 22 si è abbattuta sul capoluogo ligure ha provocato allagamenti di strade, abitazioni, garage e scantinati e la caduta di decine di alberi e rami in varie zone della città.

Un'intensa grandinata, accompagnata da venti fortissimi, ha imbiancato buona parte del ponente genovese, in particolare i quartieri di Cornigliano e Rivarolo. In meno di un'ora in alcune zone del capoluogo sono caduti più di 50 millimetri di pioggia. Una vera e propria bomba d'acqua che ha causato danni e allagamenti anche nella Riviera di Levante, soprattutto nella zona del Golfo Paradiso e del Tigullio.

I vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato tutta la notte senza sosta per liberare dal fango appartamenti e scantinati, rimuovere dalle strade alberi e rami caduti e mettere in sicurezza grondaie e intonaci pericolanti.

Per le prossime ore il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria prevede cielo sereno sulla costa e altri rovesci e temporali d'intensità fino a moderata nell'entroterra.

09:43 - MALTEMPO, DIROTTATI 7 VOLI RYANAIR

Nubifragio su Bergamo: dirottati sette aerei Tromba d'aria a Roma, disagi a Fiumicino - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Nubifragio su Bergamo: dirottati sette aerei

Tromba d'aria a Roma, disagi a Fiumicino

I voli sono atterrati a Bologna e Parma. Alberi sulle strade e molti sottopassi allagati

foto Ansa

Correlati

Maltempo a Roma, allagamenti e disagi Roma "in piena", allagata la metropolitana Pioggia e freddo, oggi non si salva nessuno I danni dell'uragano a Santa Severa Rivoli, grandinata violentissima: città bloccata 16:08 - Il maltempo della notte ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Da lunedì sera sono stati dirottati 7 voli, tutti di Ryanair, sugli scali di Parma e Bologna: impossibile, infatti, atterrare all'aeroporto per il forte temporale. Allagamenti per le piogge soprattutto nella Bassa, dove alcuni alberi sono caduti sulle strade e diversi sottopassi ferroviari si sono allagati.

Sullo scalo di Bologna sono stati dirottati voli provenienti da Santiago, Trapani, Tenerife, Creta, mentre a Parma sono arrivati aerei da Santander, in Spagna, da Dublino e Palermo. I centinaia di passeggeri sbarcati sono stati poi trasferiti a Bergamo nel cuore della notte a bordo di autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente il giorno dopo.

Voli rallentati a Fiumicino - Il violento acquazzone che si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino ha rallentato notevolmente atterraggi e decolli, con numerosi aerei costretti a volare in tondo sopra lo scalo in attesa del via libera per l'atterraggio. Dieci voli sono stati poi dirottati sull'aeroporto di Capodichino a Napoli.

Tromba d'aria a Roma - Disagi anche nella Capitale a causa del violento nubifragio. La parte di un tetto di una palazzina è crollata a causa di una tromba d'aria in via di Boccea, dove il 118 di Roma ha soccorso sul posto, organizzando un centro di raccolta, una decina di persone colpite da crisi di panico o ferite dopo essere scivolate. I vigili del fuoco hanno evacuato quattro famiglie. Disagi e allagamenti anche nei quartieri Ostiense, Eur e Appia.

Il forte vento fa danni a Palermo - Una bufera si è abbattuta nella notte anche a Palermo, provocando gravi danni in città e in provincia. Lunedì sera, nel porticciolo turistico di San Nicola L'Arena, un grosso scivolo gonfiabile è volato via, spazzato dal vento, ed è scattato il panico per i bambini e i genitori che vi si trovavano sopra. La struttura è finita contro un muretto di contenimento del porto, rimasto danneggiato. In altre zone della provincia si segnalano diversi danni. A Bologneta molti alberi sono caduti sulle strade e un cavo elettrico in via Baucona si è spezzato. E' stata una lunga notte per i vigili del fuoco alle prese con altri alberi caduti a Vicari sulla statale Palermo-Agrigento, a Campofiorito in via Antonio Gramsci e nel capoluogo. Danneggiate diverse verande.

Tromba d'aria in provincia di Nuoro - E ancora, un improvviso temporale si è abbattuto lunedì sera nell'alta Ogliastra, in Sardegna. Il flash storm, così sono chiamati questi fenomeni meteorologici, ha colpito in particolare la zona di Villanova Strisaili. Durante la tromba d'aria un fulmine si è abbattuto su una stalla dove erano custodite varie balle di fieno che hanno preso fuoco provocando un vasto incendio che ha interessato l'intera azienda agricola. Prigionieri delle fiamme anche cinque capi bovini che non sono riusciti a salvarsi.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del vicino distaccamento di Lanusei e del Comando provinciale di Nuoro. Il fuoco è

09:43 - MALTEMPO, DIROTTATI 7 VOLI RYANAIR

stato spento soltanto al mattino. Gravi i danni subiti dai capannoni. Nella stessa zona il temporale ha causato allagamenti, black out, l'incendio di alberi e forti disagi alla popolazione.

frana campodenno, nuovi aiuti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- *Provincia*

Frana Campodenno, nuovi aiuti

La Provincia distribuisce tra altri quattro proprietari contributi per 208mila euro

CAMPODENNO Per il movimento franoso che alcuni anni fa ha interessato l'abitato di Campodenno la Provincia ha recentemente concesso una serie di contributi ai proprietari danneggiati che erano rimasti esclusi dal primo elenco dei beneficiari per carenza o assenza di documentazione. Documentazione che successivamente è stata integrata con gli allegati e le certificazioni di rito per cui è diventato applicabile anche ad essi quanto previsto dal decreto del presidente della giunta provinciale che aveva decretato lo stato di emergenza in conseguenza della frana che aveva minacciato ed in parte coinvolto l'abitato di Campodenno. Gli interessati da questa tornata di contributi sono Cecilia Moser che ha ottenuto un indennizzo di 49.005 euro pari al 95 per cento della spesa ammissibile di 51.585; Rita De Oliva, che riceverà l'importo complessivo di 94.870 euro; Giovanna Holzer che ha ottenuto 34.114 euro e infine Ermete Dalpiaz che ha avuto 29.877 euro. (g.e.)

Inquinamento nel Fersina, indagini a tappeto

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

"Inquinamento nel Fersina, indagini a tappeto"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Inquinamento nel Fersina, indagini a tappeto

L'Agenzia per l'ambiente e l'Azienda sanitaria avviano le verifiche dopo che ieri sera il torrente era stato invaso dalla schiuma

[inquinamento](#) [torrente](#) [appa](#)

[Guarda le foto del Fersina inquinato](#)

TRENTO. Sono in corso le analisi da parte dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e dell'Azienda sanitaria per verificare l'entità e le origini dell'inquinamento verificatosi nel torrente Fersina a Trento e se ci sia pericolo per la fauna ittica. L'allarme era stato dato verso le 22 di ieri quando una vistosa macchia di schiuma ha iniziato ad espandersi per coprire in poco tempo quasi tutto l'alveo che costeggia viale Trieste e viale Bolognini. I tecnici della protezione civile hanno posizionato dei cuscini galleggianti per contenere il fenomeno e nello stesso tempo sono stati ispezionati gli affluenti del torrente allo scopo di individuare la provenienza della sostanza schiumogena, operazione resa difficile dalla presenza di molti tratti intubati. Campioni di schiuma sono stati portati in laboratorio per essere analizzati.

I campioni prelevati sono stati esaminati ancora nel corso della notte e i tecnici hanno addebitato l'inquinamento al "diisopropilnaftalene", un solvente chimico usato per varie lavorazioni che, da un approfondimento dei medici dell'Azienda sanitaria, "è di scarso interesse dato il profilo tossicologico ritenuto assai poco rilevante, sia considerando gli effetti irritativi a breve termine sia per gli effetti da esposizioni prolungate nell'uomo". Già alle due di stanotte la schiuma era quasi del tutto sparita dal Fersina, ma comunque la Polizia municipale ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Trento a carico di ignoti.

27 agosto 2013

Meteo, la protezione civile dichiara lo "stato di attenzione": temporali intensi in arrivo

Previsioni meteo, stato di attenzione sul Veneto

Vicenza Today.it

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Meteo, la protezione civile dichiara lo "stato di attenzione": temporali intensi in arrivo

Il provvedimento è stato deciso per rischio idrogeologico al quale si affianca lo Stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi dalle di oggi, martedì 27, alle 6 di domattina mercoledì 28 agosto. Le previsioni per i prossimi giorni

Redazione 27 agosto 2013

Tweet

Storie Correlate Il rientro in città è all'insegna della pioggia: tempo instabile fino a settembre

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato sull'intero territorio regionale lo 'Stato di attenzione'. Un provvedimento deciso per rischio idrogeologico al quale si affianca lo Stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi dalle di oggi, martedì 27, alle 6 di domattina mercoledì 28 agosto. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro Funzionale Decentrato, e a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio.

LE PREVISIONI

Oggi in pianura iniziale prevalenza di schiarite, nel corso del pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità con probabilità di qualche locale rovescio o temporale, specie a fine giornata. Su zone montane e pedemontane frequenti annuvolamenti alternati a qualche schiarita con rovesci o temporali sparsi. Non si escludono fenomeni localmente intensi su pianura, pedemontana e settori prealpini.

mercoledì 28: fino al primo mattino nubi basse sparse in successivo dissolvimento con schiarite che si alterneranno ad annuvolamenti, più frequenti sulle zone montane e pedemontane. Non si esclude qualche locale riduzione della visibilità fino alle prime ore del mattino in pianura.

Precipitazioni: fino al primo mattino possibili residui rovesci o temporali, in seguito probabilità in temporanea diminuzione. Dal pomeriggio nuovo aumento della probabilità di fenomeni fino a medio-alta (50-75%) su zone montane e pedemontane, medio-bassa (25-50%) sulla pianura.

Temperature: minime stazionarie o in lieve calo, massime in lieve aumento.

Venti: in pianura al mattino deboli da Ovest in seguito deboli dai quadranti orientali. In quota deboli/moderati dai quadranti settentrionali.

Mare: calmo o poco mosso.

giovedì 29: nuvolosità alternata a schiarite, più frequenti in pianura.

Precipitazioni: probabile qualche rovescio o temporale, specie tra tarda mattinata e pomeriggio, (probabilità medio-alta 50-75%). Tendenza ad esaurimento dei fenomeni a fine giornata.

Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento, massime senza variazioni di rilievo.

Venti: in pianura in prevalenza deboli e dai quadranti orientali. In quota deboli e dai quadranti settentrionali.

Mare: calmo o poco mosso.

venerdì 30: sereno o poco nuvoloso salvo modesta nuvolosità cumuliforme sui rilievi; precipitazioni in prevalenza assenti salvo qualche possibile locale piovasco in montagna nel pomeriggio. Temperature massime in aumento.

Terremoti, trombe d'aria: Maya e Nostradamus lo sapevano

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoti, trombe d'aria: Maya e Nostradamus lo sapevano"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Chi vivrà vedrà

Terremoti, trombe d'aria: Maya e Nostradamus lo sapevano Cosa dobbiamo aspettarci ancora? La terza guerra mondiale Milano - Sono passati diversi mesi dall'annunciata fine del mondo prevista dai Maya ma c'è chi, dopo questi ultimi 30 giorni in cui trombe d'aria, nubifragi e terremoti hanno messo a dura prova il mondo, ha deciso di andare a rispolverare le profezie dell'antica civiltà del centro america e le previsioni di Nostradamus.

C'è poco da star allegri. I Maya avevano previsto le eclissi di sole e di luna e ci avevano avvisato che le stesse sarebbero state "messaggere" di cattivi presagi. I Maya avevano segnalato il 2013 come un anno di grande cambiamento, un anno di "distruzione e rinascita". Agli antichi custodi di conoscenza e saggezza si è poi aggiunto Michéle de Nostradamus che, oltre a profetizzare la prima e la seconda guerra mondiale ne aveva pronosticata anche una terza, quella del grande olocausto, quella atomica e ci aveva avvisato: "La terza guerra mondiale inquinerà l'atmosfera in forma spaventosa. La radioattività infetterà completamente l'aria, le acque, ed in generale, tutto quello che esiste. Le piogge saranno radioattive. I raccolti si perderanno. E si perderanno semplicemente perché nessuno potrà utilizzarli, questo è tutto. Quello di dover mangiare alimenti inquinati a causa della radioattività sarà grave. Ma così succederà".

Non contento, Michéle de Nostradamus, tra le sue profezie aveva previsto anche dei "disastri naturali" interpretati dalla civiltà del centro america come "tremendi terremoti".

Secondo i Maya ogni eclisse, che fosse di luna o di sole, sarebbe corrisposta a un terribile sisma o una "furia meteorologica". Oggi questi fenomeni non vengono più associati al "cielo" e sono considerati eventi geologici o eventi causati da variazione delle pressione atmosferica ma resta il fatto che, forse per casualità o forse no, alcuni tra i più forti terremoti si sono verificati proprio nelle zone interessate da eclissi.

Curiosità: la prima manifestazione pubblica del dono profetico di Nostradamus avvenne in un villaggio sperduto nelle campagne di Ancona e, in quella occasione, il medico francese pare abbia anche predetto il primo terremoto.

A voi la libertà di scegliere a chi e a cosa credere. Per il resto, chi vivrà vedrà!

28/8/2013

[Segui @Voce_Italia](#)